



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "FEDERICO II"

FGIS00300Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "FEDERICO II" - APRICENA
Prot. 0000428 del 15/01/2024
I (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "FEDERICO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12229** del **13/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/01/2024** con delibera n. 200/19/24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 35** Priorità desunte dal RAV
- 37** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 93** Curricolo di Istituto
- 123** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico-culturale da cui provengono gli studenti dell'ISS "Federico II" è medio. Da un lato ci sono alunni provenienti da famiglie con almeno un genitore che svolge attività professionale autonoma, imprenditoriale o impiegatizia di un certo rilievo, dall'altro non mancano situazioni di deprivazione e malessere, dovute a carenze culturali e soprattutto economiche legate agli alti livelli di disoccupazione, accentuati in questo ultimo periodo dall'emergenza pandemica da Covid 19. Il contesto familiare, pur risentendo di queste criticità territoriali, costituisce ancora una risorsa per la scuola. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa. In ogni caso, il contesto della scuola offre buone possibilità di successo formativo, anche per quegli studenti che presentano caratteristiche di svantaggio economico e culturale. La scuola si adopera per favorire l'integrazione degli studenti con Bisogni educativi speciali promuovendo in loro la motivazione allo studio e al successo formativo, ritenendoli una risorsa importante sul piano umano e culturale.

Vincoli:

Gli abitanti del bacino d'utenza dell'IIS "Federico II" appartengono ad un ceto socio-economico e culturale medio. Alcune famiglie vivono con un reddito medio-basso. Alto e sempre crescente è l'indice di disoccupazione e di lavori saltuari non adeguatamente retribuiti e non regolamentati. Le suddette problematiche economiche e sociali incidono sul processo di crescita dei ragazzi, che presentano a scuola segni chiari di disagio che si traducono in atteggiamenti di scarsa integrazione e motivazione, anche per la poca collaborazione delle famiglie che spesso si dichiarano (o si rivelano) inadeguate a supportare il percorso formativo dei loro figli. Inoltre vi è la necessità di reperire maggiori spazi, ambienti e strumenti da dedicare al recupero, sostegno e potenziamento degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune è situato tra il Tavoliere delle Puglie e il Gargano, a 42 km di distanza dal capoluogo. Il territorio offre una rete di servizi alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere abbastanza agevolmente la scuola che è a pochi minuti dall'autostazione. L' IIS costituisce sul territorio la più



grande opportunità di crescita culturale, in quanto punto di riferimento per famiglie e giovani che vengono spesso coinvolti nelle numerose iniziative culturali di cui l'istituto si fa promotore. Importante ruolo svolge la biblioteca Comunale "Nicola Pitta" con l'annesso Palazzo della Cultura, punto di riferimento della vita culturale di Apricena nel coinvolgimento degli alunni in incontri di approfondimento su tematiche attuali e di interesse. Inoltre sono presenti circoli culturali ed associazioni private alle cui iniziative l'Istituto aderisce sempre in modo concreto e partecipa. Gli Enti Locali di Riferimento sono il Comune di Apricena, i Comuni limitrofi e, naturalmente, la provincia di Foggia. I rapporti con gli Enti Locali di riferimento sono di natura prevalentemente istituzionale, cordiali e collaborativi. La maggior parte delle famiglie si mostra disponibile nella volontà di costruire percorsi formativi e scolastici efficaci. Si sta lavorando molto nella direzione della costruzione di una scuola aperta al territorio, sia a livello di rapporti istituzionali che formali ed informali con i diversi stakeholder, anche nell'ottica della definizione e della condivisione

Vincoli:

Il territorio della provincia di Foggia è segnato da un livello di ricchezza pro capite basso. Il tasso di disoccupazione risulta al di sopra della media nazionale. Anche il tasso di immigrazione è tra i più alti del Paese. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19 ha fatto emergere una costante e progressiva erosione del tasso di occupazione ed un aumento degli indici di disoccupazione giovanile. Lo scenario incide, a giudizio della scuola, sulla minore capacità di spesa delle famiglie e sulla difficoltà dei ceti medi a sostenere spese per l'istruzione e l'immatricolazione e la frequenza all'università dei figli. Le famiglie degli studenti non sempre praticano le opportunità culturali offerte dal territorio. Inoltre, ad oggi, risultano ancora limitate le possibilità economiche da utilizzare nella scuola e per la scuola, soprattutto per creare spazi e ambienti per l'apprendimento innovativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Oltre alle fonti di finanziamento statale, la scuola partecipa ai bandi PON-FESR, ai POR e ai vari progetti locali e nazionali. Attraverso tali progetti la scuola si è dotata di diverse strumentazioni tecnologiche come, ad esempio, il laboratorio di domotica e di robotica. All'interno della scuola sono presenti diversi laboratori, tra cui: chimica, fisica, informatica, un laboratorio multimediale, un laboratorio di didattica avanzata, un'aula proiezioni, una biblioteca classica e un'aula magna dotata di LIM, proiettore e computer. Nello spazio esterno di competenza dell'istituto è stata da poco inaugurata una palestra. Sono inoltre presenti diverse aule con LIM e PC. Nell'istituto è presente la connessione internet che permette l'invio dei documenti online. La sede è facilmente raggiungibile e nei suoi pressi sono presenti il terminal degli autobus e un parcheggio pubblico. La scuola si trova in una zona dove sono ubicate sia la scuola secondaria di primo grado che la scuola primaria.

Vincoli:



Naturalmente l'Ente locale titolare della gestione strutturale dell'edificio e' la provincia di Foggia che, attualmente, come tutte le provincie vive una situazione di precarietà e di sofferenza finanziaria: questo provoca di frequente ritardi e/o assenze nella gestione del patrimonio immobiliare anche per quel che concerne la piccola manutenzione alla quale la scuola è costretta a far fronte con le esigue risorse di cui dispone. L'edificio scolastico è nuovo e sicuro. I laboratori di informatica sono attrezzati di computer i quali andrebbero però rigenerati o sostituiti.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente e ATA, e' assunto con contratti a tempo indeterminato e garantisce continuità didattica e organizzativa all'Istituto. Il corpo docente può considerarsi di buon livello, sia in quanto a preparazione e competenze disciplinari, sia in termini di titoli di studio e professionali. Il corpo docente dell'istituto è ben predisposto all'aggiornamento che avviene attraverso la partecipazione a corsi di formazione, atti a migliorare e completare le proprie competenze professionali, digitali e linguistiche, ma anche con la partecipazione a webinar su iniziativa personale. La funzione strumentale per l'inclusione coordina il gruppo dei 19 docenti di sostegno, sempre in accordo con la dirigenza, per garantire massima operatività e supporto all'inclusione. Alcuni docenti di sostegno svolgono peraltro ruoli di responsabilità, essendo parte dello staff del Dirigente o come responsabili di laboratori e progetti.

Vincoli:

La maggior parte del personale ATA proviene da paesi limitrofi: questo limita in qualche modo la disponibilità degli addetti costretti ad utilizzare mezzi di trasporto locale per gli spostamenti. Nell'ambito del personale docente più del 50% è costituito da docenti di sesso femminile mentre, questa percentuale si ribalta fra il personale ATA. L'età media dei Docenti è superiore ai 50 anni e quasi la metà degli insegnanti supera i 55 anni di età, ma ciò garantisce la presenza di personale insegnante con una certa esperienza professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "FEDERICO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS00300Q
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Telefono	0882646116
Email	FGIS00300Q@istruzione.it
Pec	fgis00300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iisfedericosecondo.it/

Plessi

LICEO "FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	FGPC003013
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• SCIENTIFICO• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	440



I.T.E.T. "FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD003012
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• BIOTECNOLOGIE SANITARIE
Totale Alunni	166

I.T.E. "FEDERICO II" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD00351B
Indirizzo	VIA POZZO SALSO, 41 APRICENA 71011 APRICENA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

L'edificio in cui si trovano le aule del Federico II è di recente costruzione, è dotato di certificato di agibilità e risponde alle più moderne indicazioni in fatto di spazi per la didattica.

L'istituto FEDERICO II si presenta come una scuola in grado di garantire percorsi scolastici seri e complessivamente di buon livello, nel solco della tradizione liceale e tecnica italiana, grazie ad un



corpo docente stabile e a uno staff altamente qualificato, provenienti dal bacino di utenza della scuola. Dopo alcuni anni di reggenza, a partire dall'anno scolastico 2019/20, anche la dirigenza è diventata stabile, favorendo così una crescita dell'offerta formativa sempre più consapevole e radicata nel territorio. Restano comunque fermi e solidi negli anni i principi alla base del Patto Formativo stretto all'inizio di ciascun anno scolastico con le famiglie e gli studenti, un patto in cui la scuola prende precisi impegni finalizzati alla formazione culturale e di cittadinanza degli studenti. Tali impegni/principi sono:

- a) fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- b) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- c) offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- d) favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili predisponendo interventi educativo-didattici specifici con l'ausilio di un Gruppo Interno Operativo, composto da insegnanti, operatori dell'A.S.L. e genitori e utilizzando i laboratori di informatica con specifico software didattico;
- e) promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali e multiculturali;
 - f) stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
 - g) garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;
 - h) fornire indicazioni chiare e complete sui progetti e sulle opportunità formative messe in atto ai fini del miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto (P.T.O.F.);
 - i) comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti;
- j) rilevare aspettative e esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste;
- k) intervenire nel caso di comportamenti non accettabili con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.



Allegati:

Patto-di-corresponsabilita (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	37
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	domotica	1
	auto-aggiornamento docenti	1
	robotica	1
	flipped classroom	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Scienze e Biotecnologie	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio comodato d'uso strumentazione informatica	
	Servizio assistenza alla persona alunni disabili	
	Servizio di Mentoring e Tutoring a valere su PNRR	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	7



1 computer e un proiettore in Aula
Magna

1

Approfondimento

Per quel che concerne le risorse infrastrutturali, la connessione INTERNET e l'accesso alle risorse disponibili in rete, va evidenziato che l'edificio ospitante la scuola dispone di una connessione ADSL autonoma che consente il collegamento alla rete INTERNET. I laboratori sia informatici che multimediali dispongono di una rete locale di tipo ETHERNET connessa tramite SWITCH al ROUTER ADSL centrale per l'accesso a INTERNET. Utilizzando i fondi FESR-PON della programmazione 2014-2020, la scuola è riuscita a realizzare una infrastruttura di rete Wireless molto performante che è di supporto alla didattica, consentendo l'accesso a INTERNET da tutti i locali scolastici, così da sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle LIM installate in tutte le aule.

All'inizio dell'anno scolastico 2022-23, è stata inaugurata una tensostruttura ad uso-palestra, costruita negli spazi esterni antistanti l'edificio, sempre di competenza dell'istituto.

Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. L'istituto è già in possesso di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (Zeta Space), dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter).

Inoltre, alla fine dell'a.s. 2022-23, è stata installata una serra per la coltivazione di semi e piantine da utilizzare per attività didattiche e laboratoriali.

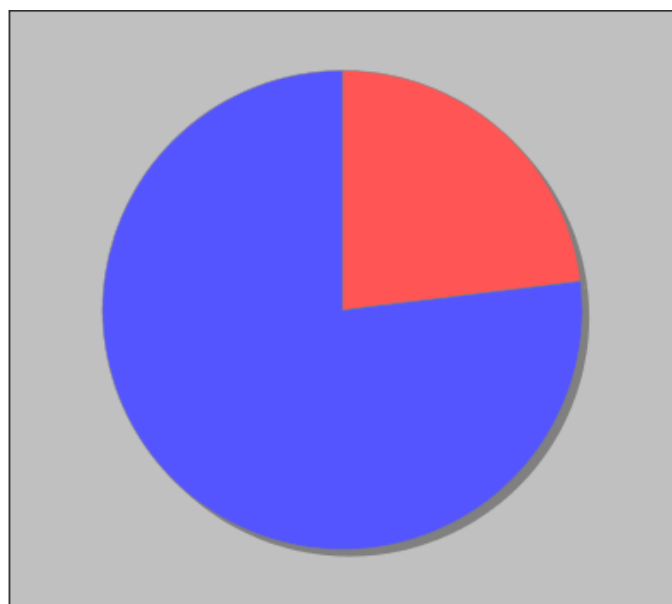


Risorse professionali

Docenti	67
Personale ATA	20

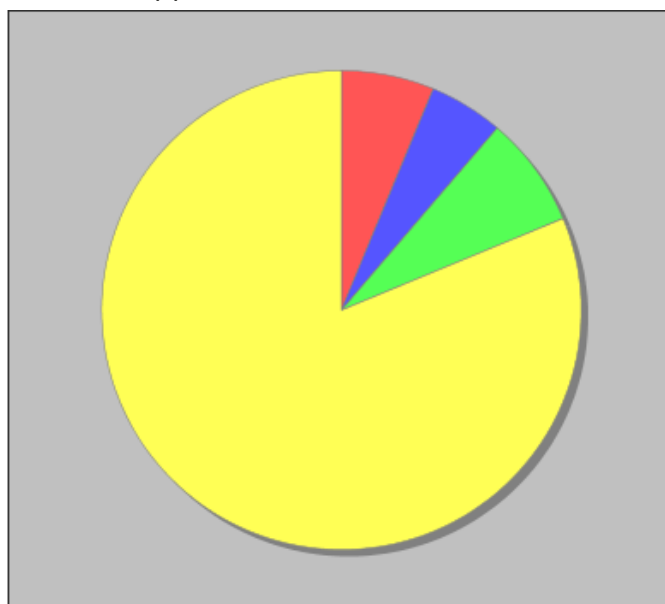
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

Il corpo docente puo' considerarsi di buon livello, sia in quanto a preparazione e competenze disciplinari, sia in termini di titoli di studio e professionali: i docenti, infatti, sono tutti in possesso di laurea - alcuni sono in possesso di piu' di una laurea conseguita, in più del 50% dei casi, con una votazione superiore a 100/110 e piu' di un quarto dei docenti ha avuto il riconoscimento della lode. Il 60% dei docenti e' in possesso di titoli di specializzazione, master universitari e/o corsi di



perfezionamento, e di questi, la meta' ha piu' di un titolo; inoltre, piu' del 50% dei docenti possiede piu' di una abilitazione all'insegnamento. Un docente su due ha conseguito una certificazione linguistica, ma solo uno su sei può vantare un livello superiore a quello elementare. Quasi un terzo dei docenti possiede una certificazione informatica (ECDL, EIPASS, ECDL Advanced). I titoli di studio e di servizio del personale contribuiscono a garantire generalmente un buon livello qualitativo delle prestazioni professionali.

La maggior parte del personale docente e ATA, e' assunto da tempo con contratto a tempo indeterminato e garantisce continuità didattica e organizzativa all'istituto. La maggior parte del personale ATA proviene da paesi limitrofi: questo limita in qualche modo la disponibilita' degli addetti costretti ad utilizzare mezzi di trasporto locale per gli spostamenti.

Nell'ambito del personale docente piu' del 60% è costituito da docenti di sesso femminile mentre, questa percentuale si ribalta esattamente fra il personale ATA. Nel complesso il personale per il 60% e' di sesso femminile e per il restante 40% di sesso maschile. L'eta' media dei Docenti e' superiore ai 50 anni e piu' della meta' degli insegnanti supera i 50 anni di eta'. Cio' garantisce la presenza di personale insegnante con una certa esperienza professionale, ma indica nel contempo una certa "distanza cronologica" tra docenti e discenti che puo' avere effetti nella relazione educativa e didattica. Circa il 40% dei docenti e' titolare nella scuola da piu' di 15 anni, segno questo di elevata stabilita' del corpo docente e di ridotto turn-over. Negli ultimi due anni scolastici la scuola si è avvantaggiata della presenza di un certo numero di docenti inseriti nell'organico di potenziamento e neo-assunti come previsto dalla L.107/2015. Questi docenti hanno fornito un significativo contributo per le attività di sostegno, di recupero e di eccellenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1 [Atto d'indirizzo](#)

La visione e la missione della scuola indicano in modo esplicito:

1. le finalità strategiche quali fattori identitari dell'Istituzione (visione)
2. le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e didattico che soddisfano i bisogni formativi del contesto socio-culturale di appartenenza (missione)
3. la promozione della scuola come differenziale di sviluppo per tutti gli studenti;
4. l'alleanza scuola-famiglia-territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità;
5. la promozione delle Studentesse e degli Studenti come PERSONE, attraverso:
 - la cura delle relazioni tra pari (PEER EDUCATION);
 - il ripensamento e l'innovazione degli ambienti di apprendimento;
 - l'organizzazione di attività di recupero e di potenziamento;
 - la condivisione delle strategie inclusive;
 - la flessibilità della didattica ;
 - l'attenzione alle situazioni di difficoltà mediante la stretta collaborazione con gli enti istituzionali e le reti esterne ;
 - la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola;
 - l'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di condivisione e trasparenza dell'azione educativo-formativa-valutativa e dell'azione amministrativa.

La nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto allo sviluppo della unitarietà delle scelte curriculari e progettuali finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli rispondenti ai diversi bisogni formativi dell'utenza in relazione al territorio. In particolar modo si mira a rafforzare l'apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio al fine di realizzare:

1. Una scuola sempre più aperta, di qualità, equa, solidale e sostenibile;
2. Una scuola attenta ai singoli bisogni educativi degli studenti, centrata sulle specificità di ciascuno, anche attraverso la predisposizione e attuazione dei piani di studio individualizzati;
3. Una scuola capace di promuovere le eccellenze senza però lasciare indietro chi è in difficoltà;
4. Una scuola volta ad incentivare le otto competenze trasversali di matrice europea e quelle di cittadinanza.



A tal fine l'Istituto "Federico II" deve porsi come centro culturale di riferimento creando una fitta rete di relazioni e di rapporti costruttivi con il territorio, con altre istituzioni, con Enti, con Associazioni, con Università e con il mondo del lavoro. Si rende più che mai necessario costruire un rapporto sinergico con le famiglie, fondato sulla corresponsabilità educativa, sulla fiducia e su un maggior coinvolgimento. Si mira, altresì a una scuola quale luogo di benessere psico-fisico, stimolante per gli studenti, che sviluppi negli stessi la capacità di imparare ad imparare, che investa sull'innovazione didattica, sulla qualità dei processi d'insegnamento/apprendimento, che sappia indirizzare gli studenti verso futuri percorsi di studio e sul mondo del lavoro, sviluppando consapevolezza di sé, capacità di progettare il proprio futuro in modo responsabile, rendendoli cittadini attivi. Una scuola in cui tutta la comunità educante abbia ben chiaro lo stretto nesso tra innovazione, identità di istituto, valutazione di sistema e che fondi su questi tre pilastri il suo continuo miglioramento.

Per quanto concerne le azioni legate al PNRR, nell'Atto di Indirizzo il Dirigente Scolastico propone di:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.



2.2 Autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione, con riferimento all'analisi degli esiti, evidenzia che una delle principali criticità riguarda i risultati scolastici nel primo biennio in particolare nelle discipline di matematica, inglese e italiano, per i Licei; matematica, inglese e italiano per l'indirizzo economico e matematica, italiano e inglese per l'indirizzo Biotechologico;

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, si evince che le prove si attestano sotto la media provinciale e/o regionale e/o nazionale.

Inoltre, da una indagine interna relativa ai progetti attivi nella scuola è emersa la presenza di un numero esiguo di allievi con competenze linguistiche ed informatiche certificate da enti accreditati. Pertanto, coerentemente con il processo di autovalutazione si individuano come priorità il miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline sopracitate, una riduzione del divario con i risultati delle prove standardizzate a livello provinciale, regionale e nazionale ed il miglioramento delle competenze chiave europee.

Le azioni programmate sono:

- l'introduzione di metodologie didattiche attive, quali il peer to peer, il cooperative learning, e le attività laboratoriali attraverso l'utilizzo del digitale mediante la classe virtuale con Google for Education;
- una programmazione didattica condivisa;
- un'azione formativa in campo metodologico.

Questi interventi dovrebbero consentire, nel medio termine, un miglioramento delle conoscenze e delle abilità degli studenti e, conseguentemente, dei loro risultati scolastici e delle loro competenze.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La scuola intende lavorare, coerentemente con l'autovalutazione condotta internamente, sulle priorità relative ai Risultati scolastici, alle Prove Standardizzate e alle Competenze Chiave Europee, con l'obiettivo di migliorare:

- 1) i risultati di matematica, inglese e italiano, per i Licei; i risultati di matematica, inglese e italiano per l'indirizzo economico, e i risultati in matematica, italiano e inglese per l'indirizzo Biotechologico;
- 2) i risultati delle prove standardizzate;
- 3) le competenze civiche, linguistiche e informatiche incrementando il numero di allievi che superano i livelli di certificazioni presso enti accreditati e riducendo i comportamenti sanzionabili.

RISULTATI SCOLASTICI

Risultati		
Indirizzo	Priorità	Traguardo
	Priorità 1: Migliorare i risultati nel primo biennio di matematica,	LA PERCENTUALE DI INSUFFICIENZE non deve



Licei e Tecnici	inglese italiano.	superare il 20%
-----------------	-------------------	-----------------

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

Prove standardizzate		
Indirizzo	Priorità	Traguardo
Tutti gli Indirizzi	Priorità 1: Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.	1 Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze Chiave Europee		
Priorità	Descrizione specifica della Priorità	traguardo
Priorità 1: Aumentare le certificazioni informatiche	1 Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.	1 Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) L'Istituto, tenuto conto delle caratteristiche del territorio e dell'utenza di riferimento, individua nell'ambito degli obiettivi istituzionali dell'istruzione e della formazione generale dell'alunno, come priorità che ne costituisce il carattere fondante la valorizzazione di tutti i suoi alunni e nel definire le proprie azioni strategiche identifica le seguenti le finalità e obiettivi prioritari.



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, ^{anche} informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica.



Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Definizione di un sistema di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

2.3 Piano di miglioramento

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante.

Infatti, il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basasul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in



- base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi pianitemporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Pertanto, l'attuazione del PdM è finalizzata al miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione di un curriculum che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave, allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e all'incremento delle dotazioni tecnologiche.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).



Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
A1. Curricolo, progettazione, valutazione	<ul style="list-style-type: none">→ Incremento nella produzione dei materiali didattici condivisi.→ Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.
A2. Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">→ Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui lo studente sia protagonista.
A3. Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">→ Organizzare attività di potenziamento e recupero rispettando i bisogni formativi di ciascun alunno.→ Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche psicologiche, interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
A4. Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none">→ Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento, sia in entrata che in uscita.
A5. Orientamento strategico e organizzazione scuola	<ul style="list-style-type: none">→ Implementare l'attività dei Dipartimenti nella progettazione didattica e migliorare la fruizione dei risultati conseguiti.
A6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">→ Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni.→ Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative e digitali. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.
A7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">→ Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.→ Incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico.



2.4 I PERCORSI DIDATTICI E GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

LICEO CLASSICO

“Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie” (art. 5, comma 1, del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133”).

Orario settimanale						
Schema orario	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca		4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)*		3	3	3	3	3
Storia				3	3	3
Storia e geografia		3	3			
Filosofia				3	3	3
Matematica		3	3	2	2	2
Fisica				2	2	2
Scienze naturali		2	2	2	2	2
Storia dell'arte				2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Diritto ed economia/educazione civica		2	2	*	*	*
IRC o attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		29	29	31	31	31



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Nelle classi del biennio dei Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane verrà introdotta, in forma opzionale, in aggiunta alle ore di Lingua Inglese previste nel curriculum, **1 ora di Inglese per la preparazione alla Certificazione del possesso di determinate competenze di lingua inglese da parte di Enti riconosciuti dal MI.*

Inoltre in tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane verrà introdotta, sempre in forma opzionale, 1 ora di Disegno, Arte e Pittura.

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Orario settimanale						
Schema orario	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina		3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)*		3	3	3	3	3



Storia			2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto/educazione civica	2	2	*	*	*
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	30	30	30

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali;
- seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico, ed essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati per trasformare l'esperienza in sapere scientifico;
- individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico;
- individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;
- usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica;
- individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali;

Nelle classi del biennio dei Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane verrà introdotta, in forma opzionale, in aggiunta alle ore di Lingua Inglese previste nel curriculum, **1 ora di Inglese per la preparazione alla Certificazione del possesso di determinate competenze di lingua inglese da parte di Enti riconosciuti dal MI.*

Inoltre in tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane verrà introdotta, sempre in forma opzionale, 1 ora di Disegno, Arte e Pittura

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del **Liceo delle scienze umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.”

Orario settimanale

Schema orario	classe	1	2	3	4	5
---------------	--------	---	---	---	---	---



Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Lingua inglese*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto ed economia/educazione civica	2	2	*	*	*
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane	4	4	5	5	5
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e collegare, interdisciplinariamente, le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- definire con criteri scientifici, in situazioni reali o simulate, le variabili che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi;
- ricostruire, attraverso letture di pagine significative, le varie forme identitarie, personali e comunitarie; identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le attività pedagogiche ed educative da essi scaturite;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di apprendere per tutta la vita";
- familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative comprese quelle relative alla media education.

Nelle classi del biennio dei Licei Classico, Scientifico e Scienze Umane verrà introdotta, in forma opzionale, in aggiunta alle ore di Lingua Inglese previste nel curriculum, **1 ora di Inglese per la preparazione alla Certificazione del possesso di determinate competenze di lingua inglese da parte di Enti riconosciuti dal MI.*

Inoltre in tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane verrà introdotta, sempre in forma opzionale, 1 ora di Disegno, Arte e Pittura.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (orario **DIURNO**)

Il percorso di Amministrazione, Finanza e Marketing è indirizzato allo studio delle competenze



generali nel campo dei micro e macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Orario settimanale						
Schema orario	classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua inglese		3	3	3	3	3
Lingua francese		3	3	3	3	3
Geografia		3	3			
Storia		2	2	2	2	2
Economia aziendale		2	2	6	7	8
Diritto ed economia/educazione civica		2	2			
Diritto/educazione civica				3	3	3
Economia politica				3	2	3
Matematica		4	4	3	3	3
Scienze della Terra		2	2			
Fisica		2				
Chimica			2			
Informatica		2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
IRC o attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		32	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (orario **SERALE**)

Orario settimanale				
Schema orario	classe	3	4	5
Lingua e letteratura italiana		3	3	3
Lingua inglese		2	2	2
Lingua francese		2	2	2
Storia		2	2	2
Economia aziendale		5	5	6
Diritto ed economia		4	4	4
Matematica		4	4	4
Informatica		2	1	
Totale ore		24	23	23

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;



- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

TECNICO DELLE BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Il corso di studi **Tecnico delle Biotecnologie sanitarie** è un'articolazione del diploma in Chimica, Materiali e Biotecnologie, che consente l'acquisizione di una solida formazione. Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personal e e collettiva.

Orario settimanale

Schema orario classe	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed econ.	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia/ed. civica	2	2	*	*	*
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Chimica analitica e strumenti.			3 (2)	3 (2)	
Chimica organica e biochimica			3 (2)	3 (2)	4 (4)
Biol., microb. e cont. sanitario			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Igiene, anatomia, fisiologia			6 (2)	6 (3)	6 (3)
Legislazione sanitaria					3
Tec. e tecniche di rapp. grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Ore di laboratorio	(5)	(3)	(8)	(9)	(10)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	32	32	32	32

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di:



- avere competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico e alimentare
- avere competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- avere competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale e della persona;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

2.5 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio di Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. Nel corso dell'A.S. 2019-2020 le istituzioni scolastiche hanno riletto/ricalibrato (ove necessario) il curricolo al fine di ricomprendervi le tematiche da sviluppare indicate dalla succitata legge, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi, e che di seguito vengono elencate:

Art.3 c.1

- a) la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile, Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

Art.3 c.2

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sono altresì promosse:



- a) l'educazione stradale;
- b) l'educazione alla salute e al benessere;
- c) l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Nelle Linee guida è stato inserito un riferimento aggiuntivo nell'ambito del secondo gruppo di argomenti (sviluppo sostenibile) che è quello del rispetto per gli animali e i beni comuni.

Art.4

Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale sono adottate iniziative per:

- Lo studio degli statuti delle Regioni.

Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere avviate iniziative per:

- Lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

Art.5 - Educazione alla cittadinanza digitale

- a) credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) individuare le forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali;
- d) le norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati;
- f) politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali;
- g) i pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo.

Educazione civica

La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2);

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (D.M. 22.06.2020, Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Organizzazione

Monte ore di **33 annue**, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): per la scuola secondaria di secondo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere l'attività di ed.civica, così come previsto all'art. 2, n.4 della legge n.92/2019, "..... Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento e' affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia."

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli al fine di definire collegialmente il curriculum specifico, la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica. Resta ferma la competenza del dirigente scolastico, ove lo riterrà



opportuno, di designare uno o più docenti abilitati nelle discipline giuridiche ed economiche quale/i Coordinatore/i generale/i d'Istituto (o Referente d'Istituto) per la materia. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Valutazione educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa (UDA). Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. civica.

VALUTAZIONE STUDENTI

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

CRITERI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE (COMPRESA L'EDUCAZIONE CIVICA)

VOTO	DESCRITTORE
2	Rifiuto di svolgere verifica orale/scritta/pratica.



3	Conoscenza nulla.
4	Conoscenza decisamente lacunosa, gravi difficoltà espositive e lessicali, gravi errori.
5	Conoscenza superficiale e frammentaria, presenza di errori in situazioni semplici e ripetitive, esposizione imprecisa.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali, correttezza in situazioni semplici, esposizione comprensibile-
7	Conoscenza adeguata, lievi errori in situazioni complesse, esposizione corretta.
8	Conoscenza completa, correttezza in situazioni complesse, esposizione chiara, precisa ed essenziale.



9-10	Conoscenza completa ed approfondita, capacità di rielaborazione personale, esposizione chiara, precisa ed articolata, rapidità nell'individuazione delle strategie più adatte.
------	--

VOTO	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO DELL'ALLIEVO
10	Ha un atteggiamento ineccepibile, irreprensibile, responsabile e maturo in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. Si presenta collaborativo e propositivo con i compagni e gli insegnanti.
	Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico.
	È estremamente puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze.
	Usa in maniera attenta e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenta con assiduità le lezioni.
9	Ha un atteggiamento corretto e rispettoso in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. È aperto alla collaborazione con compagni e insegnanti.
	Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico.



	<p>È puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze.</p>
	<p>Usa in maniera appropriata il materiale e le strutture della scuola.</p>
	<p>Frequenta con regolarità le lezioni (ritardi sporadici).</p>
8	<p>Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento adeguato seppure non sempre attivo e positivo nei rapporti coi compagni.</p>
	<p>Non è sempre rispettoso delle scadenze e degli obblighi della vita scolastica.</p>
	<p>Ha a suo carico sporadici richiami da parte del corpo docente.</p>
	<p>Usa in maniera non sempre adeguata il materiale e le strutture della scuola.</p>
	<p>Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni (ritardi frequenti).</p>
7	<p>Non rispetta sempre le regole disciplinari durante le attività didattiche e extracurricolari ha un interesse e un impegno parziali e selettivi mentre solo occasionali sono gli atteggiamenti di collaborazione con i compagni.</p>
	<p>Non rispetta sempre le scadenze e gli obblighi della vita scolastica.</p>
	<p>Usa in maniera poco adeguata il materiale e le strutture della scuola.</p>
	<p>La frequenza delle lezioni è connotata da ritardi frequenti e reiterati.</p>
6	<p>Ha un atteggiamento sconveniente e biasimevole nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e con il personale dell'istituto.</p>
	<p>È stato protagonista di situazioni gravi di non rispetto delle regole disciplinari della scuola e pertanto ha a suo carico note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedono l'allontanamento dalle lezioni, seguite però da un consapevole miglioramento.</p>
	<p>Rispetta in maniera saltuaria le scadenze e gli obblighi della vita scolastica.</p>



	Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	La frequenza delle lezioni è discontinua e non rispettosa degli orari.
5	Ha un atteggiamento scorretto, arrogante e gravemente offensivo verso le diverse componenti e nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e nei confronti del personale dell'Istituto.
	È stato protagonista di ripetute e gravi situazioni di mancanza di rispetto delle regole disciplinari della scuola; pertanto ha a suo carico numerose note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni, in seguito alle quali non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.
	Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento completamente assente e negativo ed è fonte di continuo e reiterato disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni e per i compagni, tra i quali crea discordia e un clima di ostilità.
	Si rivela estremamente carente nel rispetto delle scadenze, verso le quali si dimostra totalmente negligente. Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	La frequenza delle lezioni è connotata da assenze e ritardi numerosi, frequenti, immotivati e non giustificati.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 - ISTRUZIONE" DEL PNRR

PROGETTI DELLA SCUOLA



Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto	Data inizio prevista	Data fine prevista
SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI			
Paesaggi didattici innovativi	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi	01/01/23	31/12/24
Scuola LABS	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro	01/01/23	31/12/24
IL LABORATORIO STEM IN CLASSE	Spazi e strumenti digitali per le STEM	15/04/22	30/09/22



RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

<u>Potenziamoci/</u> Focus Studenti	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	05/01/23	31/12/24
--	---	----------	----------

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE

Animatore digitale: formazione del personale interno	Animatori digitali 2022-2024	01/01/23	31/08/24
--	------------------------------	----------	----------



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello più basso

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche,



informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE PER IL CAMBIAMENTO**

Il rapporto di autovalutazione esaminato ha evidenziato che i diversi indirizzi dell'istituto mostrano contesti e risultati scolastici non omogenei. Si ritiene che tale disparità imponga un impegno maggiore per garantire a tutti gli alunni di raggiungere i livelli di apprendimento e le competenze previste per un buon successo formativo. Gli obiettivi di processo, da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse, nella consapevolezza che una scuola funzioni e raggiunga gli obiettivi e i traguardi individuati solo con un'efficiente organizzazione ed un'efficace comunicazione tra gli attori. L'analisi dei risultati scolastici ha richiamato l'attenzione sulla persistenza di criticità, soprattutto nel biennio, dove la percentuale di giudizi sospesi e non ammissioni resta ancora alta, in particolare nei tecnici e in altri licei; laddove anche le criticità in matematica, inglese e italiano rilevate e confermate dai risultati nelle prove standardizzate suggeriscono una riflessione collegiale più approfondita sui dati invalsi per migliorare gli esiti delle prove, condividendo strategie utili alla didattica, oltre che invitare gli alunni ad un approccio più responsabile durante la fase di attuazione delle prove stesse.

La scelta degli obiettivi deriva dalla necessità di agire su più fronti, rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, attraverso un'azione mirata a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali, tra cui la capacità di autovalutazione e l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, senza però trascurare gli interventi di ripresa dei contenuti e di lavoro sulle competenze disciplinari, attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, nei limiti delle risorse che l'istituto potrà mettere in campo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati di matematica, inglese italiano nel primo biennio di tutti gli indirizzi.

Traguardo

Ridurre del 20% la percentuale di alunni che si attestano sul livello piu' basso

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilita' tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Incremento nella produzione di materiali didattici condivisi.

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati.

Implementare l'uso della classe virtuale, al fine di semplificare l'approccio alla disciplina e incrementare l'utilizzo del digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi più efficaci di recupero e potenziamento.

Recupero in itinere attraverso gli sportelli di recupero e materiali didattici condivisi attraverso le classi virtuali.

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Potenziare l'attività e l'interscambio dei Dipartimenti e dei Consigli di classe soprattutto in fase di progettazione didattica e migliorare il monitoraggio e la condivisione dei risultati conseguiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione nelle metodologie didattiche attive in modo da dare una curvatura della didattica verso il digitale.

Comunicazione e gestione della classe

Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni. Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti, al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su innovazione metodologica, nuovi ambienti di apprendimento e uso delle nuove tecnologie, gestione delle classi tempesta

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico con lo staff di dirigenza.
Risultati attesi	Potenziare programmazione e valutazione per competenze, ricorrendo all'uso di metodologie più accattivanti in ambienti di apprendimento innovativi. Migliorare la gestione delle classi tempesta per potenziare le relazioni positive, sia verticali che orizzontali e ridurre comportamenti sanzionabili tra gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Sportelli Didattici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e Staff di dirigenza
Risultati attesi	Il Dirigente, insieme al suo staff, ha destinato parte delle ore dell'organico dell'autonomia alla realizzazione di spazi pomeridiani di supporto agli alunni con più difficoltà in italiano,



matematica e inglese. Tale scelta mira a creare quante più occasioni di successo formativo per tutti gli strati sociali e livelli di competenza che fanno parte del nostro istituto. L'obiettivo è quello di ottenere un successo formativo più omogeneo in tutti gli indirizzi di studio, con dati sull'effetto scuola in crescita rispetto alla situazione attuale.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

I risultati rilevati mediante le prove INVALSI evidenziano una sostanziale disparità fra gli indirizzi liceali e tecnici. Tuttavia, i risultati sono ancora al di sotto della media regionale e nazionale in tutte le discipline coinvolte.

La diversificazione degli esiti, in alcuni casi piuttosto evidente, è spiegabile alla luce del fatto che gli alunni dei licei sono mediamente più motivati allo studio e sono supportati dal possesso di solidi prerequisiti, rispetto agli altri alunni.

Dall'analisi dei risultati relativi alla variabilità TRA e DENTRO le classi nelle ultime due annualità nei diversi livelli di competenza, si evince che nelle classi seconde dei licei scientifico e classico, nelle prove di italiano, matematica e inglese, le classi risultano omogenee nella loro composizione. Nel liceo delle scienze umane e negli istituti tecnici, invece, le classi risultano non omogenee. Per quanto concerne le classi quinte, i dati riferiti esclusivamente ai licei, risultano tutti omogenei, con un leggerissimo squilibrio per inglese nelle scienze umane.

La nostra Scuola si è sempre prodigata nel proporre attività di sostegno e recupero che di fatto hanno in parte mitigato il divario di preparazione fra gli alunni. Sono previsti interventi didattici finalizzati al recupero di carenze di apprendimento accumulati nei periodi pregressi. Le azioni da attivare sono molteplici e si sintetizzano nella somministrazione di prove comuni per classi parallele di tutti gli indirizzi, in discipline quali Matematica, Italiano e Inglese, nonché più simulazioni delle prove standardizzate, condotte anche in maniera autonoma dai docenti, in diversi momenti dell'anno scolastico; nell'attivazione di sportelli didattici pomeridiani finalizzati al potenziamento disciplinare, nell'organizzazione di corsi di formazione per i docenti sui nuovi ambienti di apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati alle medie di riferimento almeno del 5% e ridurre del 2% la variabilità tra le classi dello stesso indirizzo nell'anno 2023-24, del 5% nell'anno 2024-25; del 7% nell'anno 2025-26.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento nella produzione di materiali didattici condivisi.

Incremento della simulazione di prove simili alle prove Standardizzate in previsione delle prove Nazionali

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di



studio, anche incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati.

Implementare l'uso della classe virtuale, al fine di semplificare l'approccio alla disciplina e incrementare l'utilizzo del digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Recupero in itinere attraverso gli sportelli di recupero e materiali didattici condivisi attraverso le classi virtuali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'attività e l'interscambio dei Dipartimenti e dei Consigli di classe soprattutto in fase di progettazione didattica e migliorare il monitoraggio e la condivisione dei risultati conseguiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione nelle metodologie didattiche attive in modo da dare una curvatura della didattica verso il digitale.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze matematico-logiche, scientifiche, espressive in L1 e L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico; Staff dirigenziale; Docente funzione strumentale PTOF/ PDM; Coordinatori di dipartimento.
Risultati attesi	- Miglioramento dei risultati dell'area logico-matematica; miglioramento dei risultati dell'area linguistico-espressiva negli indirizzi con maggior numero di studenti con sospensione di giudizio, anche attraverso nuovi percorsi di didattica multimediale e laboratoriale. - Livellamento esiti con medie di riferimento. - Incremento effetto-scuola.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico Lo staff di dirigenza Funzione strumentale alunni
Risultati attesi	I progetti pomeridiani di recupero e potenziamento nascono con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di: - consolidare e potenziare abilità e conoscenze - diventare attori protagonisti in una didattica innovativa e laboratoriale - migliorare i livelli di apprendimento per essere competitivi in gare e/o Olimpiadi - sviluppare competenze specifiche per la preparazione delle prove INVALSI. Essi, inoltre, si propongono di: - rivedere tempi e programmazione didattica - rivedere metodologie e strategie dell'azione formativa - proporre un miglioramento nell'utilizzo degli strumenti didattici - Ridurre la percentuale di varianza dei risultati nelle prove Invalsi in rapporto alle medie provinciali, regionali e nazionali. - Affrontare la pausa didattica a fine primo quadrimestre con una riduzione del numero sia degli alunni che delle discipline con giudizio sospeso. - Ridurre giudizi sospesi e non ammissioni al termine dell'anno scolastico.

● **Percorso n° 3: VIVERE L'EUROPA**

Ampliando l'offerta formativa con progetti curricolari ed extracurricolari che riguardino l'approfondimento di contenuti inerenti al curriculum di Educazione Civica, all'apprendimento delle lingue straniere e alle competenze digitali, si intende dare agli studenti l'opportunità di entrare al meglio in dinamiche che permettano loro di intraprendere percorsi che non si limitino ai confini territoriali, ma che diano un respiro sempre più globale all'apprendimento. A partire dall'anno scolastico 2023-24, il curriculum di Educazione Civica



sarà implementato con un progetto di Istituto che prevede azioni volte ad approfondire i contenuti dell'Agenda 2030 in maniera da poter avviare gli studenti ad una consapevole Transizione Ecologica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero di studenti in possesso delle certificazioni linguistiche, informatiche e garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate.

Traguardo

Incrementare del 30% gli allievi certificati. Rendere attiva la cittadinanza, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale, riducendo i comportamenti sanzionabili del 20%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento nella produzione di materiali didattici condivisi.

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, anche incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.



○ Ambiente di apprendimento

Creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati.

Implementare l'uso della classe virtuale, al fine di semplificare l'approccio alla disciplina e incrementare l'utilizzo del digitale.

Uso di metodologie didattiche innovative. quali didattica laboratoriale, attività progettuali, metodologia BYOD

○ Inclusione e differenziazione

Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi più efficaci di recupero e potenziamento.

Recupero in itinere attraverso gli sportelli di recupero e materiali didattici condivisi attraverso le classi virtuali.

Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'attività e l'interscambio dei Dipartimenti e dei Consigli di classe soprattutto in fase di progettazione didattica e migliorare il monitoraggio e la condivisione dei risultati conseguiti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione nelle metodologie didattiche attive in modo da dare una curvatura della didattica verso il digitale.

Comunicazione e gestione della classe

Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni.
Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti, al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.



incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico

Attività prevista nel percorso: Attività curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico; Staff di presidenza; Funzioni strumentali area alunni Animatore digitale

Risultati attesi

I progetti pomeridiani di recupero e potenziamento nascono con l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di: - potenziare le loro abilità e conoscenze - diventare attori protagonisti in una didattica innovativa e laboratoriale - migliorare i livelli di apprendimento per essere competitivi in gare e/o Olimpiadi - sviluppare competenze per acquisire certificazioni riconosciute a livello europeo (EIPASS, TRINITY) Essi, inoltre, mirano a: - proporre metodologie e strategie alternative per un'azione formativa mirata ed efficace - favorire un utilizzo sempre più consapevole degli strumenti didattici - implementare l'offerta formativa con azioni previste dal Curricolo di Educazione Civica per una ricaduta consistente nella socialità intra ed extra scolastica



Aspetti generali

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano:

- per essere coerenti con l'identità culturale dell'Istituto
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

3.1 PROGETTO SPORTELLI DIDATTICI

Quando gli alunni manifestano difficoltà nello studio delle discipline, ciò causa demotivazione ed insuccesso scolastico. Pertanto emerge l'esigenza di mettere in atto degli interventi individualizzati che possano supportare gli alunni a livello motivazionale e didattico. Verranno attivati sportelli didattici a cui si può aderire per iniziativa spontanea dello studente, dietro sollecitazione del docente o su indicazione del Consiglio di Classe.

Fasi operative: Il progetto può essere sviluppato prevedendo incontri pomeridiani in diverse discipline, avvalendosi dell'organico dell'autonomia.

Risultati attesi: migliorare le valutazioni attestare nelle singole discipline e ridurre il numero di debiti formativi.

Classi coinvolte: Tutte



3.2 GIORNALE D'ISTITUTO "LO STUPOR MUNDI DI APRICENA"

Creazione e pubblicazione del giornalino d'Istituto, strumento efficace per la comunicazione. Infatti grazie alla pluralità dei messaggi permette alla scuola di far conoscere alle famiglie e al territorio le attività svolte dagli studenti e le competenze sviluppate dagli stessi.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono quelle di: Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti. Promuovere la creatività. Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. Apprezzare le differenze culturali.

Risultati attesi: Migliorare gli esiti formativi nel profitto e nella padronanza delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze chiave di cittadinanza .

Classi coinvolte: Tutte

3.3 LET'S "STEM" TOGETHER!

Il progetto prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL) e l'acquisizione di contenuti disciplinari, attraverso ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. L'accento si sposterà dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera, creando un ambiente di lavoro in cui gli studenti percepiranno l'importanza dello scambio, della interdisciplinarietà e della cooperazione al fine di sviluppare meglio competenze trasversali che mettano a frutto le conoscenze raccolte nelle diverse discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Permettere l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera. Potenziare la capacità di comprensione e comunicazione. Rielaborare in modo personale quanto appreso. Rafforzare il livello di indipendenza.

Classi coinvolte: Classi terze

3.4 SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Attività previste: incontri individuali e di gruppo con lo psicologo. Priorità cui si riferisce: rafforzare la consapevolezza di sé, dell'autonomia e senso di responsabilità e coerenza per affrontare l'incertezza



del futuro. Traguardo di risultato: promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il senso di inadeguatezza degli adolescenti, l'insuccesso, il bullismo, i disturbi alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Necessità di migliorare la qualità della vita degli studenti e la loro percezione della scuola quale luogo di benessere, successo e piacere attraverso una comunicazione assertiva e collaborativa. Facilitare il recupero delle conoscenze da parte degli studenti con rendimento scolastico insufficiente attraverso lo sviluppo del loro senso di responsabilità e capacità progettuali. Situazione attesa: Ottenere risultati pregevoli in termini di sana crescita di tutti gli studenti dell'istituto.

Classi coinvolte: Tutte

3.5 EIPASS -IL PASSAPORTO EUROPEO D'INFORMATICA-

L'I.I.S. FEDERICO II, accreditato come Test-Center affiliato per il conseguimento della certificazione EIPASS, offre la possibilità di valorizzare con una certificazione le competenze informatiche acquisite nell'ambito del proprio corso di studi. EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. La certificazione EIPASS (European Informatics PASSport) è attualmente una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo ed è alternativa alle ECDL, a Microsoft Office Specialist e a IC3, con il vantaggio ulteriore di poter essere erogata in tempi molto rapidi e con costi davvero contenuti. La certificazione EIPASS, è riconosciuta dall'Unione Europea, essa infatti: • ha carattere internazionale; • si basa su documenti e procedure concordate a livello comunitario; • comprova la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di saper usare un personal computer, a livello di base, nelle applicazioni più comuni; • si consegue con il superamento di sette esami sotto forma di test, ed è costituita da una certificazione rilasciata in esclusiva da CERTIPASS a chi ha superato i sette esami.

Come Istituto accreditato, il FEDERICO II organizza corsi on-line di preparazione agli esami destinati a tutti coloro - rivolti a studenti, personale interno e cittadini di qualsiasi età - che intendano aggiornare e certificare il possesso di competenze in ambito ICT aggiungendo valore al proprio CV.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Miglioramento delle competenze informatiche e aumento del numero degli alunni con certificazione informatica riconosciuta a livello europeo.



Classi coinvolte: tutte

3.6 ERASMUS +

ERASMUS+ fa parte del programma di apprendimento permanente, varato nel 2007. Come i suoi predecessori Socrates, Leonardo da Vinci e eLearning, si propone, tra l'altro, di promuovere la cooperazione e la mobilità e di rafforzare la dimensione europea dell'istruzione. Erasmus+ sostiene diverse tipologie di attività:

- I partenariati scolastici Erasmus che promuovono la cooperazione tra istituti che impartiscono un'istruzione generale, professionale o tecnica (dall'istruzione prescolastica alla secondaria superiore).
- I partenariati eTwinning che perseguendo gli stessi obiettivi e le stesse finalità dei partenariati scolastici Comenius-Erasmus, si concentrano sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per potenziare la cooperazione.
- La formazione in servizio Erasmus Ka1 che consente al personale docente di partecipare ad attività di formazione, ad esempio corsi o esperienze di job shadowing, in altri paesi europei.
- Gli assistentati Erasmus che nascono per offrire ai futuri insegnanti la possibilità di svolgere compiti di assistenza all'insegnamento in una scuola di un altro paese europeo.
- I progetti multilaterali Erasmus+ miranti a sviluppare, promuovere e diffondere le migliori prassi nel settore dell'istruzione, compresi nuovi metodi o materiali didattici, ad acquisire o scambiare esperienze su sistemi di informazione per discenti, docenti o altro personale e a elaborare, promuovere e diffondere nuovi corsi o nuovi contenuti didattici per la formazione degli insegnanti.
- Le reti che mirano a creare un networking tra i progetti e gli istituti che prendono o hanno preso parte a un'azione Erasmus, oltre a offrire sostegno tematico e contenutistico ai progetti multilaterali e ai partenariati scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

ERASMUS+ si concentra sull'istruzione scolastica e si ispira a due obiettivi di fondo: • sviluppare, tra i giovani e il personale docente, la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore; • aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le abilità necessarie ai fini dello sviluppo personale, della successiva occupazione e della cittadinanza europea attiva.



Classi coinvolte: Tutte

3.7 PEER EDUCATION

La Peer Education (letteralmente "Educazione tra Pari") già utilizzata con successo nel mondo anglosassone per la prevenzione dell'infezione HIV - nel nostro paese è adottata da alcuni anni, soprattutto nel contesto scolastico; in particolare, nell'anno 1999/2000 il Ministero della Pubblica Istruzione avviò un progetto pilota a livello nazionale, introducendo l'educazione tra pari come strumento privilegiato di lavoro nella didattica della prevenzione degli abusi da parte degli adolescenti. Il nostro istituto, ormai da più di 10 anni, ha adottato la metodologia della Peer Education, aderendo al progetto insieme agli altri istituti presenti nel distretto scolastico e coordinandosi con gli Enti locali preposti. Questa pratica va oltre la consueta pratica educativa e diviene una vera e propria occasione per il singolo soggetto, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti transferali intensi, all'interno del rapporto di educazione e di influenza reciproca che a livello sia formale che informale si instaura tra persone appartenenti allo stesso gruppo, dove tra ricevente e committente dell'informazione c'è parità di livello culturale o sociale. Questa metodologia determina anche un cambiamento di prospettiva, rispetto ai programmi di prevenzione rivolti agli adolescenti: utilizzando questa metodologia non s'interviene sui ragazzi ma si lavora con i ragazzi, si promuove il protagonismo attivo degli adolescenti: sono i pari che formano ed informano i loro stessi pari dopo un' adeguata formazione relativa ad un argomento specifico. Attivare processi di Peer Education, infatti, significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezza fra gli adolescenti allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola, e anche nella comunità, ricercando, peraltro, nuove forme di partecipazione giovanile. Con la Peer Education, infatti, non sono più gli adulti a trasferire contenuti, valori, esperienze: sono invece i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti. In tal senso la Peer Education favorisce una stretta integrazione tra adulti e ragazzi, tra informazione verticale e orizzontale promuovendo un dialogo costruttivo tra le diverse generazioni. Molto positiva nella nostra scuola è l'esperienza della Peer Education, che si sviluppa annualmente attraverso iniziative diverse, dall'organizzazione dell'accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, all'intervento nel corso delle assemblee degli studenti in relazione a specifiche criticità, oltre che essere utilizzata come metodologia di lavoro nell'ambito dell'educazione sanitaria per realizzare progetti di educazione sessuale, di prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili, del consumo e abuso di tabacco, droghe, alcol, di prevenzione del bullismo e delle violenze familiari, delle gravidanze precoci, delle ludopatie, delle discriminazioni di genere, ecc. Particolare attenzione sarà data alla prevenzione del cyberbullismo, tema di drammatica attualità in una società in cui i mezzi di comunicazione possono diventare armi distruttive dell'altrui vita se usati senza la giusta



consapevolezza.

Classi coinvolte: Tutte

3.8 LEGGERE AL FEDERICO II

Il progetto è attinente sia all'area umanistica che all'area scientifica e si prefigge di affascinare gli studenti alla lettura, attività che può risultare un'esperienza fruttuosa e coinvolgente attraverso varie modalità quali: lettura di un libro con il supporto di metodologie innovative, produzione di testi scritti, incontri con autori, organizzazioni di reading letterari e mostre su autori, partecipazione ai progetti ministeriali di :

“Libriamoci”, Il Maggio dei Libri e “Io Leggo perché”, ed al progetto Pearson MysocialReading; uscite didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Stimolare la lettura. Educare a leggere con competenza. Potenziare le competenze di scrittura. Acquisire un utilizzo più consapevole degli strumenti e delle tecnologie multimediali e dei social network. Potenziare le competenze di cittadinanza digitale.

Classi aperte

3.9 PERCORSI IN_VERSI

Il progetto, sulla scia di quanto appreso e realizzato lo scorso anno, intende coinvolgere tutti gli studenti nell'interesse per la scrittura e la comunicazione multimediale. Essi apprenderanno dalle lezioni dei docenti e degli esperti esterni le competenze per realizzare una propria scrittura personale ed originale, passando dall'analisi di opere in versi prese in considerazione nel Progetto Percorsi di_Versi dello scorso anno, a quelle in prosa, creando una sorta di procedimento 'inverso' che dalla poesia li guidi a scrivere in prosa. Si analizzeranno, infatti, testi di autori vari coi quali potersi confrontare personalmente durante dibattiti/conferenze che si terranno nel nostro Istituto, o relatori/esperti esterni di autori, quali Calvino, nella ricorrenza del suo centenario, e Fenoglio. Gli studenti, attraverso la cooperazione e la condivisione dei saperi, potranno esprimere le proprie capacità e apprendere di altre, mettendosi in gioco, creando un ambiente pacifico e incentrato sul dialogo con il supporto dei docenti. Con estro creativo, infine, produrranno dei testi narrativi sulla



scia degli autori a loro più congeniali.

Classi aperte

3.10 TALENTI EMERGENTI

Il progetto si prefigge di realizzare uno spettacolo di danza e canto, valorizzando le abilità di ciascun discente partecipante. Attraverso il canto e la danza, il progetto affronterà contenuti relativi alla tradizione della nostra terra, ma anche contenuti musicali. Potenziare negli studenti l'idea di poter vivere la scuola come luogo di crescita e aggregazione, dove potersi esprimere ed imparare a comunicare al meglio il proprio saper essere, con l'obiettivo di ridurre anche la percentuale di abbandoni scolastici.

Classi aperte

3.11 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

In riferimento al potenziamento delle competenze comunicative, si intende promuovere ed estendere al maggior numero di alunni possibile le certificazioni linguistiche B1 e B2 dei riferimenti del Framework europeo.

Obiettivo principale del progetto è sviluppare le competenze linguistiche di livello B1 e B2 nel maggior numero possibile di studenti. Il risultato atteso è l'acquisizione della certificazione riconosciuta a livello internazionale a seguito di una prova d'esame sulle quattro abilità con l'ente certificatore Trinity, da anni tra i più prestigiosi tra quelli riconosciuti dal British Council e accreditati presso il MIM.

Tutte le classi

3.12 DANTE FEDERICIANO

Il progetto intende valorizzare la cultura italiana, riaffermando la centralità di Dante come una delle massime espressioni vive e operanti nella civiltà europea e promuovendo una conoscenza sempre più ampia e consapevole della lingua italiana con ricaduta su esiti scolastici e prove standardizzate.

Nell'edizione 2023-24, il progetto è trasversale; riguarda principalmente le discipline letterarie, ma può coinvolgere la storia dell'arte, la filosofia, la storia e la geografia astronomica.



Il progetto rientra nella programmazione dipartimentale ed è prevalentemente curriculare sia nella realizzazione del padlet sia nella preparazione degli studenti alla partecipazione allo spettacolo teatrale e alla lectio magistralis.

Classi aperte

3.13 AMBASCIATA DELLA LEGALITA' E SOLIDARIETA'

Il progetto formativo del Parlamento della legalità ha come unico obiettivo: "Potenziare le qualità naturali di giovani al fine di venire artefici e protagonisti di un mondo nuovo, impegnandosi nel presente per rendere a colori la vita di chi vive nell' abbandono e nella solitudine".

La scuola contribuisce alla formazione integrale del cittadino, potenziando lo sviluppo di sempre nuove competenze, in vista della realizzazione del personale ed originale progetto di vita di cui ciascuno è portatore. Il progetto vuole favorire processi che mirino la piena integrazione di tutti gli alunni, come prevenzione della dispersione.

Classi aperte

3.14 PRESEPE VIVENTE

Il progetto, ormai diventato un appuntamento fisso nel territorio di Apricena, ha lo scopo di vivere l' atmosfera natalizia dando spazio ai sentimenti e al piacere di stare insieme, facendone un'occasione di incontro con le famiglie e con la realtà del territorio. Il progetto si sviluppa in luoghi e tempi non formali quali strade del paese, la piazza..

Ci si propone di promuovere l'integrazione e la partecipazione di ragazzi e famiglie di diverse etnia e provenienza sociale e culturale, in un'ottica di rispetto delle differenze e di tolleranza.

Classi aperte

3.15 GRUPPO MUSICALE

Il progetto risponde agli obiettivi del Ptof relativi all'area della socializzazione e all'acquisizione di competenze musicali ed artistiche per favorire la socializzazione tra gli studenti con l'ausilio di strumenti musicali al fine di preparare uno spettacolo per la giornata della creatività. Si prefigge di favorire l'educazione al team work e al rispetto reciproco di tempi, abilità ed altrui competenze.

Tutte le classi



3.16 STAFFETTA BIMED

La Staffetta è un format della BiMed che mira a sostenere e diffondere le attività di “scrittura e lettura delle scuole”, offrendo alle nuove generazioni l’occasione di “raccontarsi” e di “conoscersi” attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura. Alla staffetta partecipano tante scuole italiane pertanto l’esperienza si colloca anche in un’ottica di scambio.

Gli scrittori scelti dalla BiMed concedono il proprio incipit, dando così ai ragazzi la possibilità di cimentarsi nell’esercizio della scrittura “... a staffetta”. L’incipit viene poi trasmesso ad una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce, attraverso una piattaforma digitale, EScriba, il proprio scritto a un’altra classe che scrive il secondo e così via, sino alla conclusione del racconto: in genere il racconto è composto da una decina di capitoli. Ogni staffetta è composta da dieci squadre, dello stesso grado di scuola. Le scuole che compongono ciascuna staffetta raggiungono il traguardo collaborando tra loro alla realizzazione di un racconto comune, a partire da un’idea guida che cambia di anno in anno.

Classe coinvolta: Prima Biotecnologico

3.17 VERSO LE PROVE INVALSI

Il progetto è finalizzato a consolidare e potenziare le competenze e le abilità di base degli alunni, promuovendo il pensiero divergente e l’autonomia di approccio alle prove INVALSI. È un progetto trasversale, rivolto a tutti gli studenti delle classi seconde dell’Istituto, e finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo di ottenere risultati in linea con i risultati nazionali o, almeno, della Regione Puglia. L’obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna, si tratta di un obiettivo strategico volto a fornire agli studenti una solida preparazione in matematica.

Classi coinvolte: classi seconde

3.18 QUANDO SCATTA IL VERDE

La nostra Europa meridionale può e deve fare di più per l’ambiente. Che si possa, ne è un esempio la splendida Lisbona, premiata come Capitale Verde Europea 2020. Il titolo è assegnato sulla base di importanti indicatori ambientali. Quando scatta il verde. Non parliamo del semaforo, ma della capitale lusitana, da cui prendere esempio ma che rischia però di restare una mosca bianca



nell'Europa meridionale. Quali che siano i parametri presi in considerazione, sono le piccole e grandi città del nord Europa a dominare le classifiche dell'ecosostenibilità.

Il progetto, dopo una preparazione interna all'Istituto degli studenti/studentesse, prevede un viaggio finale presso la capitale lusitana Lisbona, nella cui organizzazione saranno coinvolti e protagonisti gli stessi alunni. Poiché il tema della loro UDA di Educazione Civica di quest'anno è "Esempi virtuosi in Europa: le città verdi", e proprio al fine di sviluppare negli studenti e nelle studentesse l'attenzione verso le problematiche ambientali e l'importanza del senso di appartenenza all'UE nel risolvere problematiche comuni, che è stata prevista la visita all'unica città dell'Europa meridionale, area geografica a cui loro appartengono, che in tempi recenti si è aggiudicata il titolo di Capitale verde Europea. La città ha infatti dimostrato importanti passi avanti su fattori come attenuazione e adattamento al cambiamento climatico, mobilità urbana, uso sostenibile del suolo, qualità dell'aria, gestione dei rifiuti, inquinamento dell'acqua, crescita verde e risparmio energetico. Un risultato storico, se pensiamo che le classifiche mondiali delle buone pratiche sostenibili sono dominate dalle città del nord Europa. Tale evento finale verrà previsto in una data compresa tra marzo ed aprile. Pertanto durante la fase esterna del progetto bisognerà organizzare le attività degli alunni fuoriclasse. Per la fase interna dell'Istituto il progetto verrà curato dalla docente responsabile e eventualmente da esperti con competenze ed esperienze nel settore di riferimento. Verranno previsti due o più incontri in orario curricolare o extracurricolare sull'argomento specifico da calendarizzarsi il mese precedente al viaggio.

3.19 CONFRONTO FRA LE FORME DI GOVERNO EUROPEE: REPUBBLICA E MONARCHIA

Due nazioni europee a confronto: Italia e Spagna, così simili culturalmente fra loro ma con una differenza sostanziale tra i loro sistemi politici, data dal fatto che mentre l'Italia si configura come una Repubblica, la Spagna è una monarchia costituzionale. Per comprendere le radici "identitarie" delle democrazie europee, per un'Europa dell'inclusione sociale, delle libertà e dei diritti, come si configura nella "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea" oggi pienamente vincolante per gli Stati e per i cittadini, le cui norme sono azionabili di fronte a qualsiasi giudice nazionale o comunitario, bisogna partire dalle differenze culturali al suo interno e fare di esse un arricchimento.

Il progetto, dopo una preparazione interna all'Istituto degli studenti/studentesse, prevede un viaggio finale in Spagna presso le sue due città simbolo: la capitale Madrid, e Barcellona, la cosmopolita capitale della regione spagnola della Catalogna, nella cui organizzazione saranno coinvolti e protagonisti gli stessi alunni. Poiché il tema della loro UDA di Educazione Civica di quest'anno è "Green Jobs: nuove professioni e nuove opportunità lavorative", e proprio al fine di sviluppare negli studenti e nelle studentesse l'attenzione verso le possibilità lavorative che non solo l'Italia ma tutta l'Europa può offrire, e al fine di sviluppare negli studenti e nelle studentesse il senso di



appartenenza all'UE, promuovendo la loro cittadinanza attiva, che si intende promuovere una sorte di gemellaggio ideale fra queste due Nazioni, dell'Europa meridionale, area geografica a cui loro appartengono.

Classi coinvolte: Classi quinte

3.20 STOP AL BULLO

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'IISS Federico II°. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Nasce dalla necessità di fornire agli studenti, alle famiglie e ai docenti gli strumenti per prevenire forme di dipendenze dalle tecnologie e di uso errato dei social e di poter utilizzare con consapevolezza i linguaggi e gli strumenti informatici.

Classi coinvolte: tutte

3.21 I CLASSICI CI FANNO COMPAGNIA

Lectio magistralis del prof. Giuseppe Fidelibus, dell'Università di Lettere "D'Annunzio" di Chieti che leggerà e commenterà alcuni brani di autori latini e greci, al fine di sottolinearne la pertinenza e l'attualità dei classici con le domande, gli interrogativi e le sfide dei giovani d'oggi.

Classi coinvolte: classi del triennio

3.22 CONOSCENZA DEL METODO EDUCATIVO E DIDATTICO DELLE SCUOLE MONTESSORIANE

La scuola ad indirizzo didattico montessoriano applica la metodologia differenziata secondo un impianto metodologico basato sugli studi scientifici fatti dalla dottoressa Maria Montessori, fondatrice della cosiddetta "Pedagogia scientifica", il cui approccio educativo è attualmente condiviso ed apprezzato in tutto il mondo. L'ambiente del metodo Montessori è preparato con cura, è un ambiente attraente, accogliente e rassicurante nel quale il ragazzo vive un positivo senso di appartenenza. La scuola diventa Ambiente educativo, fatto di apprendimenti più che di insegnamenti.

Classi coinvolte: Liceo Scienze Umane

3.23 STEM NAO



Il percorso prevede approfondimenti nella codifica di un linguaggio di programmazione, nel coding e nell'istruire un robot.

Il progetto è multidisciplinare, riguarda le discipline STEM e rientra nella programmazione dipartimentale ed ha come finalità l'approfondimento dello studio delle discipline STEM e della Logica, con una particolare attenzione agli allievi delle classi quarte e quinte, al fine di renderli più sicuri nell'affrontare i test d'accesso alle Facoltà Universitarie con accesso programmato.

Classi coinvolte: tutte

VALUTAZIONE e MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PROGETTI

L'Istituto persegue i traguardi attraverso gli obiettivi di processo servendosi di numerose attività e progetti che, ben organizzati e rispondenti a obiettivi ritenuti validi, devono essere supportati da un sistema condiviso di valutazione dei risultati.

I processi, definiti con puntuale precisione, devono essere accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva che li renda quindi immediatamente trasferibili sul piano del curriculum didattico degli studenti e che permetta la riproposizione degli stessi, e le opportune azioni di miglioramento.

- Per i progetti permanenti inseriti nel PTOF, alla fine di ciascun anno scolastico ci sarà una riflessione conclusiva che permetterà di esaminare i punti di forza e i punti di debolezza allo scopo di migliorarne sempre di più l'efficacia formativa ed evitare il rischio dell'autoreferenzialità del progetto stesso.

Tutti i progetti dovranno prevedere, inoltre,

- questionari di start-up e di gradimento;
- determinazione dei risultati attesi (modificazione di atteggiamenti o di comportamenti, prodotti originali);
- certificazione competenze

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola pone una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e realizza specifiche attività volte a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel gruppo dei



pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori per l'assistenza scolastica specialistica, personale ATA, famiglie.

In generale, le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato con regolarità all'interno dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) che si tengono sia all'inizio che al termine delle attività didattiche per verificare il processo di inclusione degli alunni con disabilità.

Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si riunisce periodicamente per rilevare gli alunni BES presenti nell'istituto e per proporre gli obiettivi di inclusione da inserire nel Piano d'Inclusione per il successivo a.s.

Le ore di sostegno e la loro disposizione settimanale vengono stabilite in funzione delle specifiche esigenze formative degli alunni. Gli interventi educativo-didattici privilegiano le aree in cui l'alunno manifesta le maggiori difficoltà e carenze; le modalità operative tengono contemporaneamente conto sia dei bisogni educativi del singolo alunno, sia del contesto dei bisogni formativi della classe in cui è inserito. Le attività programmate possono essere attuate nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'inclusione e migliorare la relazione; se necessario, all'esterno della classe per un lavoro individuale finalizzato all'acquisizione delle capacità operative di base; nei vari laboratori attrezzati per attività specifiche e avvalendosi anche delle tecnologie assistive, al fine di favorire l'acquisizione di abilità comunicative.

Per gli alunni in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art.3, comma 3, L.104/1992, l'Istituto si avvale del Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica erogato dalla Provincia tramite operatori qualificati che hanno lo scopo di promuovere il diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso interventi funzionali ai loro bisogni educativi e finalizzati ad aumentare il livello di autonomia personale e sociale, ampliare le forme di comunicazione e raggiungere livelli sempre maggiori di inclusione scolastica.

Al fine di garantire il diritto allo studio per gli alunni che presentano gravi problematiche di salute, l'Istituto attiva, su specifica richiesta dei genitori, un progetto di Istruzione domiciliare al fine di ridurre il disagio connesso allo stato patologico e favorire il successo formativo degli alunni.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto uno specifico Piano:

-Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, che costituisce il progetto di vita dell'alunno stesso e ne definisce il percorso formativo ed educativo;

-Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, in cui



vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti per gli alunni con DSA, nonché le modalità e i tempi per le verifiche di apprendimento.

-Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni che, pur in assenza di certificazione, presentano situazioni di svantaggio, determinate da particolari condizioni sociali, linguistiche e ambientali e/o con difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso formativo. Per questi alunni il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia e, sentito il parere di eventuali operatori socio-assistenziali, può progettare gli interventi che meglio rispondono ai bisogni specifici individuati. In questo caso il PDP può avere carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Va rilevato infine che, la realtà scolastica è caratterizzata dalla quasi assenza di problematiche specifiche riguardanti l'inserimento di studenti stranieri, i quali costituiscono circa il 3-4% della popolazione scolastica e risultano ben inseriti all'interno dei rispettivi gruppi classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che evidenziano scarsa motivazione allo studio, svantaggio socio-economico e disagio di tipo comportamentale e relazionale. Per i bisogni legati al recupero delle competenze e della motivazione vengono programmate dai Consigli di classe varie forme di intervento (pausa didattica, sportello didattico, corsi di recupero, progetti curriculari ed extracurriculari, mentoring e tutoring) che prevedono specifiche modalità di valutazione dei risultati raggiunti.

La scuola si propone inoltre di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare sportive, certificazioni nelle lingue straniere e informatiche (EIPASS), giornalino scolastico, progetti specifici per la valorizzazione delle eccellenze.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.



Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza Scuola Lavoro entrata in vigore a pieno titolo con la Legge 107 del 13 Luglio 2015 diventa per la prima volta elemento strutturale dell'offerta formativa in cui mondo della scuola e mondo del lavoro per la prima volta si incontrano in maniera concreta ed uniscono allo stesso tempo l'esperienza del sapere all'esperienza del saper fare.

L'I.I.S.S. "FEDERICO II" di Apricena è da sempre attento a promuovere iniziative che legano formazione, apprendimento e fare, e quindi mondo del lavoro e mondo scolastico sulla scorta di solide conoscenze, abilità e competenze. Unire l'esperienza del sapere all'esperienza del saper fare è sempre stato uno degli obiettivi da raggiungere e i percorsi di alternanza scuola lavoro hanno trovato terreno fertile e sinergie utili all'interno del nostro istituto.

Questa metodologia didattica è rivolta a tutti gli studenti del triennio e ha l'obiettivo di orientare i ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. La scuola coinvolge gli studenti nei percorsi di alternanza su richiesta degli stessi alunni e/o sulla base dell'attitudine dimostrata.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage.

Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti tutor, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.



Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NEI VARI INDIRIZZI

CLASSI III (2023/24)

Il nostro Istituto ha programmato per le CLASSI TERZE di ogni indirizzo un ciclo di Formazione Generale relativamente ai percorsi delle Competenze Trasversali e di Orientamento (P.C.T.O.) sui temi della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il corso è strutturato in due momenti formativi:

FORMAZIONE GENERALE: 4 ore di formazione certificata L'attività verrà svolta da ciascuno studente sulla piattaforma ANFOS accedendo dal seguente link <https://www.anfos.org/formazione-sicurezza-gratuita-studenti-alternanza-scuola-lavoro/> Gli studenti effettueranno prima la registrazione seguiti in ogni passaggio dai tutor scolastici e potranno successivamente in maniera autonoma proseguire il corso al termine del quale potranno scaricare l'attestato di formazione generale di 4 ore. L'attività dovrà terminare entro e non oltre il 30/11/2023.

FORMAZIONE SPECIFICA: 8 ore di formazione certificata L'attività verrà svolta da ciascuno studente sulla piattaforma SICUREZZAMPM accedendo dal seguente link <https://www.sicurezzampm.it/gestione-delle-emergenze/> (la password verrà comunicata al tutor). Gli studenti in maniera autonoma potranno visionare tutto il materiale messo a disposizione dal corso (slide, video etc.) ed al termine del quale potranno effettuare il test di verifica finale che permetterà loro di aggiungere ulteriore 8 ore di formazione. Al termine del corso la nostra istituzione scolastica provvederà a rilasciare l'attestato formativo specifico.

3B: A.I. & FUTURE JOB

3C: METAJOB

3D: FORMAZIONE E PEDAGOGIA NEL MONDO DEL LAVORO

3E: L'AZIONE EDUCATIVA OLTRE IL TESTO

3BT: IL MONDO DELLE TECNOLOGIE MODERNE: LE BIOTECNOLOGIE



3BTS: NUOVO APPROCCIO ALLA CHIMICA: LA GREEN CHEMISTRY

CLASSI IV E V

Per tutti gli indirizzi si proseguirà con il lavoro svolto l'anno precedente secondo il seguente schema:

- VISITE GUIDATE

Partecipazione ai viaggi d'istruzione riconosciuti come attività di PCTO.

- LABORATORI

Partecipazione a laboratori formativi didattici di carattere culturale e sociale.

- ATTIVITA' CULTURALI

Collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, onlus, ordini professionali, associazioni di volontariato ed enti morali; partecipazioni a convegni, conferenze, mostre, presentazioni ed attività culturali in genere pertinenti ai percorsi di PCTO nonché ad attività di formazione in ambiente.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA, IN ITINERE E IN USCITA

L'orientamento costituisce un obiettivo primario dell'Istituto ed è svolto da specifiche figure di sistema (collaboratori del DS, referenti di progetto, funzioni strumentali) L'orientamento in entrata mira a presentare l'offerta formativa della scuola per consentire ai ragazzi e alle loro famiglie di scegliere in modo consapevole il loro percorso di studi, mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni di orientamento, le attività di informazione e i costanti rapporti con le scuole secondarie di primo grado, gli Enti e le Organizzazioni di riferimento.

L'orientamento in itinere mira a contenere il fenomeno della dispersione e dell'abbandono, del ritardo e del divario tra la durata normale e la durata reale del percorso di studio, eliminando, o comunque riducendo, gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza.

L'orientamento in uscita mira a sviluppare iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione secondaria e Università o impiego, anche attraverso il PCTO, viaggi di istruzione e visite guidate.

AZIONI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO



La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo." Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Tutte le azioni intraprese dal nostro istituto mirano ad orientare l'utenza all'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti, troppo spesso ignorati o minimizzati.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'IIS Federico II, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Pertanto, per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici



o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'IIS Federico II" intende adottare.

Le finalità del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura. In particolare, il Piano per la DDI sarà adottato nel nostro Istituto anche in previsione della possibile adozione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza. Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Gli obiettivi

Omogeneità dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica.

Attenzione agli alunni più fragili - gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciuta, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in



presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy - l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per l'Istituto è prevista una quota settimanale minima di lezione: saranno assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona (almeno 10 ore) secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per il Corso Serale, è prevista una riduzione della didattica frontale pari al 20%, attraverso l'utilizzo delle FAD, previa richiesta all'atto dell'iscrizione.

L'IIS Federico II adotta i seguenti canali di comunicazione:

il sito istituzionale <https://www.iisfedericosecondo.it/>

le email di docenti e studenti @iisfedericosecondo.com

il Registro Elettronico.

Le Applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

Registro Elettronico



Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola. A partire dall'anno scolastico 2023-24, viene stabilita la modalità di giustificazione per le assenze tramite Registro elettronico.

Google Workspace for Education

L'account collegato alla piattaforma GoogleWorkspace for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

nome.cognome@iisfedericosecondo.com

(es. anna.rossi@iisfedericosecondo.com).

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della piattaforma Google Workspace for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone.

Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Studenti, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle



attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma Google Workspace for Education.

Metodologie

All'interno dell'IIS Federico II sono utilizzate le seguenti metodologie innovative: Flipped Classroom - in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso; Didattica Laboratoriale - per passare dall'informazione alla formazione; Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo; Didattica breve - finalizzata al miglioramento delle capacità logico-espressive degli studenti.

Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

3.2 ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

3.2.a EDUGREEN

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", con cui si intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nell'istituto, utilizzando gli spazi verdi in dotazione dell'istituto stesso.

Negli spazi esterni di competenza dell'istituto, si intende installare una struttura per la coltivazione di prodotti del territorio che potranno essere destinati alla vendita e/o all'utilizzo in attività laboratoriali. L'obiettivo è di incentivare negli studenti l'interesse per le risorse e per le potenzialità del proprio territorio, cercando di catalizzare soprattutto l'attenzione degli studenti a rischio dispersione, in modo da far canalizzare le loro energie in qualcosa che possono vedere crescere e per cui possano sviluppare passione, per portare nuove energie e risorse per sé e per il territorio.



3.2.b AMBASCIATA DELLA SOSTENIBILITA'

Il progetto, in linea con gli indirizzi del PTOF, vuole realizzare a scuola un laboratorio di opportunità in cui gli studenti di ogni nazionalità possono offrire le proprie abilità e competenze a coetanei di altra nazionalità. Il laboratorio sarà aperto in alcuni momenti anche alle famiglie, garantendo le nuove opportunità di scambi culturali per la di promozione delle tradizioni e favorire così l'integrazione, costruendo una nuova convivenza civile, contribuendo alla promozione della diversità come ricchezza e come opportunità.

Il progetto è anche una felice opportunità di lezione di Educazione Civica, attraverso l'approfondimento storico e normativo dell'istituto giuridico del Referendum, previsto dall'art. 75 della Costituzione, che consente a tutti gli studenti di esprimere la propria idea e scegliere tra le varie proposte formulate.

Le attività del laboratorio non saranno solo strettamente curricolari ma anche extracurricolari che coinvolgeranno tutte le discipline, saranno volte a compensare le difficoltà relazionali tra discendi o tra docente e discente.

3.2.c PER SALVARE IL FUTURO, CAMBIAMO IL PRESENTE

A partire dall'anno scolastico 2023-24, il nostro Istituto ha individuato un referente per la Transizione ecologica che implementerà il Curricolo di educazione Civica con una particolare attenzione a temi di sostenibilità ambientale. Il progetto proposto da tale figura coinvolgerà tutte le classi e si avvarrà di una eventuale collaborazione con enti, associazioni del territorio, interventi di esperti nel settore ambientale (secondo un calendario che sarà concordato successivamente).

Come prodotto finale, si prevede un DEBATE fra squadre di alunni di ciascun indirizzo sulla tematica "rapporto tra studenti e cibo a scuola" con premiazione nella giornata mondiale della Terra, EARTH DAY (22 Aprile), occasione per riflettere su come i comportamenti consapevoli e responsabili possono contribuire ad un reale cambiamento nello stile di vita di ciascuno di noi.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E.T. "FEDERICO II"	FGTD003012
I.T.E. "FEDERICO II" SERALE	FGTD00351B

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare



riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale



in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "FEDERICO II"

FGPC003013

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e



scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,



italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.



Approfondimento

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- "Promozione del successo formativo per tutti gli indirizzi e diminuzione dell'abbandono scolastico";
- "Sviluppo delle competenze sociali e civili e delle competenze chiave europee";
- "Rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese", visto i risultati delle prove che si attestano sotto la media provinciale, regionale e nazionale.

TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Ridurre il tasso di abbandono scolastico, specie nel biennio, in modo da essere nella media di quello provinciale. Ridurre il tasso di sospensione di giudizio
- Portare gli allievi ad ottenere nelle prove standardizzate risultati che si avvicinino alle medie di riferimento.

MOTIVAZIONI

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Le priorità sono state scelte per far fronte a fenomeni tipici del nostro territorio e al contesto socio-economico-culturale che lo caratterizza. L'abbandono scolastico e il mediocre sviluppo di competenze sociali e civili che risultano problematiche rispetto alla media provinciale sono dovuti principalmente alla mancanza di un adeguato sostegno socio-culturale, nonché economico alle famiglie e soprattutto alla mancanza di fiducia che un'adeguata preparazione culturale che sviluppi competenze e abilità possa offrire adeguati posti di lavoro. Proprio per combattere contro questa convinzione di famiglie e studenti si è scelto di privilegiare la lotta all'abbandono scolastico e l'impegno nello studio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei



traguardi, suddivisi per aree di intervento, sono:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
A1. Curricolo, progettazione, valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Incremento nella produzione dei materiali didattici condivisi.• Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, incentivando tra gli studenti pratiche di autovalutazione.
A2. Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui lo studente sia protagonista.
A3. Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare attività di potenziamento e recupero rispettando i bisogni formativi di ciascun alunno.• Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche psicologiche, interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
A4. Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento, sia in entrata che in uscita.
A5. Orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Implementare l'attività dei Dipartimenti nella progettazione didattica e migliorare la fruizione dei risultati conseguiti.



strategico e
organizzazione scuola

A6.

Sviluppo e
valorizzazione delle
risorse umane

- Promuovere la crescita professionale e il benessere del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni.

- Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative e digitali. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.

A7.

Integrazione con il
territorio e rapporti con
le famiglie

- Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

- Incrementare la conoscenza da parte delle famiglie delle scelte strategiche definite nel PTOF e degli obiettivi formativi del sistema scolastico.

L'Istituto individua come obiettivo primario lo sviluppo della personalità dello studente, non solo come essere umano, ma come cittadino facente parte di una comunità, con precisi diritti e doveri di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda. Gli orientamenti della società e le finalità sopra ricordate comportano scelte educative, didattiche e organizzative conseguenti ed innovative, che si traducono in una rete di progetti e proposte operative.



*Istituto di Istruzione Superiore
FEDERICO II*

Uno degli aspetti più moderni degli Istituti Superiori di II grado è sempre stato costituito dall'apertura verso l'esterno mediante attività integrate nella didattica curriculare poiché la natura stessa dell'attività lavorativa di riferimento richiede una costante relazione con il territorio e i suoi molteplici aspetti, ambientali, artistici, istituzionali ed economici.

Proprio per questi motivi l'I.I.S.S. "FEDERICO II" include nel suo Piano dell'Offerta Formativa attività e progetti che preparano l'allievo e il futuro professionista ad avere una visione del mondo più ampia possibile sia dal punto di vista artistico-culturale, sia da quello socio-comunicativo, che da quello istituzionale-lavorativo.

Queste attività si muovono su tre linee programmatiche principali che intendono rispondere alle nuove esigenze:

- di una formazione e preparazione che siano valide al di là del ristretto ambito locale o nazionale;
- di un'educazione e conoscenza culturale e civile che derivi da esperienze dirette;
- di vivere esperienze di apprendimento pratiche che portino al conseguimento di abilità specifiche legalmente riconosciute con certificazione valida almeno in tutti gli Stati dell'Unione Europea.



Pertanto il "FEDERICO II" prevede attività e progetti che tendono a INTERNAZIONALIZZARE, AMPLIARE e INTEGRARE la formazione, le conoscenze e le abilità acquisite dall'allievo facendolo diventare un cittadino-professionista cosciente di appartenere e poter prestare la sua opera non solo al territorio e alla società locale o nazionale, ma anche in tutti i paesi dell'Unione Europea contribuendo attivamente e soprattutto coscientemente all'acquisizione di una Cittadinanza Europea. Da alcuni anni , inoltre, è previsto per gli alunni del triennio un viaggio nei luoghi della memoria, al fine di tenere vivo il ricordo storico dei campi di concentramento in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Annualmente può essere previsto per gli studenti del biennio un viaggio alla scoperta delle Istituzioni Europee a Strasburgo/Bruxelles.

È dunque un'offerta formativa globale, che intende sottolineare e valorizzare l'ambito artistico-professionale, plurilinguistico e pluriculturale caratteristico delle varie tipologie di studi presenti presso dell'Istituto "FEDERICO II".



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S.S. "FEDERICO II"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni classe del biennio e del triennio è attivato un percorso trasversale di Educazione civica di 33 ore annuali. E' compito di ciascun consiglio di classe stabilire e condividere i nuclei tematici da trattare, monitorare il lavoro svolto ed individuare le modalità ed i tempi di valutazione. I percorsi didattici di Educazione civica, sono riconducibili agli elementi essenziali dei tre nuclei tematici fondamentali individuati dalle linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

Allegati:

[LINK PER CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Approfondimento

Dall'a.s. 2017-18 ha preso l'avvio la realizzazione di un progetto di ampliamento dell'offerta formativa volto a potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità. Gli studenti dei licei classico e scientifico avranno la possibilità di scegliere di approfondire nel corso del primo biennio il significato giuridico e pratico dello status di cittadino italiano ed europeo, frequentando per due ore settimanali, in aggiunta al monte ore dei licei, il corso/progetto di diritto ed economia "Cittadini consapevoli", in attuazione di quanto previsto nel DM 169/2008. Accanto all'articolazione Amministrazione, Finanza & Marketing, attiva con corsi sia antimeridiani che pomeridiani e serali, nello scorso triennio è stata attivata una seconda articolazione, che vede da un lato la riduzione delle ore e del programma di studi in economia aziendale e dall'altro un incremento delle lingue straniere da due a tre. Tali caratteristiche sono soddisfatte sia dall'articolazione Turismo, che dall'articolazione Relazioni Internazionali. Sulla base delle opportunità lavorative che possono svilupparsi nell'ambito del comprensorio produttivo di Apricena e in considerazione del fatto che l'articolazione Turismo è già presente nel territorio di riferimento, l'articolazione Relazioni Internazionali sembra quella più rispondente alle necessità e quella che più intercetta una fascia ampia di utenza per l'aspetto linguistico che permane e per il legame con lo sviluppo economico del territorio nel quale sono presenti numerose aziende che operano in ambito internazionale. Il Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, al fine prevenire ogni forma di discriminazione e di assicurare pari opportunità a tutti gli studenti, predispone annualmente un progetto di attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica per gli studenti i cui genitori ne abbiano fatto richiesta al momento dell'iscrizione. Tali attività trovano concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili: attività didattiche e formative; attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative potranno essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale ai sensi della CM 302/86. Pertanto, l'IISS Federico II al momento dell'iscrizione offre allo studente la possibilità di scegliere fra: a) insegnamento della religione cattolica; b) materia alternativa; c) attività di studio individuale con guida di un docente; d) uscita dall'istituto. In linea con quanto sopra esposto, è formulata dal Collegio dei Docenti la proposta di materia alternativa nel progetto "I PRINCIPI CHE FONDANO LA CONVIVENZA CIVILE", i cui destinatari sono gli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica, abbiano scelto l'attività alternativa. Il progetto "I principi che fondano la convivenza civile" intende far conoscere e far riflettere sui



principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei, promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso lo studio della Costituzione Italiana, promuovere il valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso. Le attività da svolgersi durante l'intero arco dell'a.s. in concomitanza con l'ora di religione sono: lettura commentata di alcuni articoli della Costituzione; lettura commentata di alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali; lettura e comprensione critica di informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste; analisi e discussioni guidate su alcuni temi scelti dai discenti; visione di film e documentari scelti in base agli interessi e sensibilità degli studenti. Durante lo svolgimento delle attività sono previsti momenti di verifica orale attraverso osservazione, conversazione e schede.



Curricolo di Istituto

I.I.S.S. "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa del Federico II consente di rispondere alle esigenze e alle richieste provenienti dalle famiglie che, acquisendo un progressivo benessere derivante da un settore produttivo fiorente e in espansione fino ai primi anni del duemila, hanno teso a migliorare la propria posizione sociale avviando i propri figli a studi superiori che permettano loro di raggiungere livelli elevati di istruzione e acquisire competenze per svolgere professioni qualificate e di rilievo o, comunque, impieghi nel settore pubblico o privato. Questa offerta formativa è adeguata e all'altezza delle esigenze territoriali e permette di meglio valorizzare le propensioni e le inclinazioni personali di ogni studente nell'ottica di consentire a ciascuno di perseguire il successo formativo, l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e la piena realizzazione delle proprie aspirazioni e di divenire cittadino attivo nel contesto sociale ed economico nel quale vive ed opera. Sulla base delle istanze espresse dal territorio, individuate attraverso opportune indagini condotte dall'Istituto negli anni scolastici 1998/99 e 1999/2000, l'offerta formativa dell'IISS Federico II si è articolata su diversi settori culturali: liceali (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane) e tecnico e professionale (Istituto Tecnico-Economico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing; indirizzo professionale opzione Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei), ciascuno caratterizzato da una sua specifica peculiarità. In linea di massima il curricolo dell'IISS FEDERICO II risponde ai bisogni formativi degli studenti, poiché i due ordini di scuola, quello liceale che si articola in tre indirizzi(classico, scientifico, scienze umane quello tecnico finanza e marketing e professionale indirizzo lapideo, corrispondono alle esigenze del contesto socio-ambientale essendo nel territorio abbastanza sviluppato il terziario ,essendo presenti strutture di servizi alla persona in ambito socio-assistenziale, essendoci un buon numero di banche ed istituti finanziari, nonché un certo numero di imprese legate all'estrazione e lavorazione della pietra. La scuola offre agli studenti



L'opportunità di acquisire competenze linguistiche professionali e culturali nei paesi di cui studiano le lingue (inglese nei licei, francese ed inglese nel tecnico). Inoltre, essendo l'istituto accreditato come test-center affiliato per il conseguimento della certificazione EIPASS, gli studenti hanno la possibilità di acquisire una certificazione, riconosciuta in ambito internazionale, delle competenze informatiche. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa ed organizzativa è rivolta a sostenere il necessario processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, in quanto il Federico II intende coniugare le Indicazioni Nazionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal Rapporto di Autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curricolo integrato ed innovativo che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla Legge 107/2015. Gli insegnanti sono impegnati nell'ampliare l'offerta formativa attraverso progetti che mirano all'approfondimento curricolare e alla valorizzazione delle capacità di ciascun allievo. In seguito a proposta motivata dei consigli di Classe, di singoli docenti ovvero da parte di gruppi di alunni interessati, l'Istituto attiva corsi per l'intera classe o per gruppi di alunni, con modalità e tempi indicati dai Consigli stessi, sulla base della programmazione generale effettuata dal Collegio dei Docenti e sulla base del piano di fattibilità approvato dal Consiglio d'Istituto. Nell'Istituto sono realizzate, in orario curricolare e/o extracurricolare, attività culturali, educative e formative che rappresentano un completamento dell'attività didattica e educativa curricolare: • Laboratorio musicale/teatrale ed artistico; • Attività ricreative e di socializzazione; • Attività di educazione alla salute, sviluppo della cittadinanza attiva, educazione alla legalità, educazione stradale, educazione al rispetto dell'ambiente; • Attività sportive; • Iniziative proposte direttamente dagli studenti. Al fine di realizzare l'obiettivo del successo formativo, il particolare contesto sociale nel quale l'Istituto svolge la sua attività ha indotto ad organizzare la proposta di formazione secondo le seguenti direttrici: • organizzazione delle attività di sostegno e di recupero: sportello didattico; corsi I.D.E.I. • insegnamenti integrativi. E' dato il giusto spazio anche a collaborazioni con soggetti ed enti esterni per progetti integrati di alternanza scuola-lavoro. Altri interventi comprendono: • attività per innalzare il successo formativo • interventi per l'integrazione scolastica degli alunni Diversamente Abili (Gruppo H d'Istituto ed attività integrative anche in collaborazione con il S.I.S.H. e C.I.M.).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' in atto da alcuni anni una collaborazione con l'Istituto comprensivo statale "Torelli - Fioritti" per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, al fine di assecondare le attitudini di ciascuno, evitare la dispersione e garantire il successo formativo. Nella costruzione del curricolo verticale la prima operazione da compiere sarà l'identificazione delle competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si otterrà il risultato di evitare demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PER TUTTE LE CLASSI (BIENNIO E TRIENNIO) All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce gli obiettivi trasversali, quegli obiettivi, cioè, perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla specifica disciplina impartita nell'ambito della programmazione educativo -didattica della "cultura del progetto". Il lavoro dei Consigli di Classe sugli obiettivi trasversali è centrato sia su quelli che presentano carattere prevalentemente comportamentali sia su quelli di tipo più specificamente cognitivo. Rispetto ai primi l'attenzione si sofferma sulle seguenti capacità: • Porsi in relazione in modo corretto; • Saper lavorare in gruppo; • Saper utilizzare informazioni (biblioteche, schedari, archivi elettronici); • Adattarsi a situazioni nuove; • Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi; • Attivare percorsi di auto-apprendimento; Gli indicatori individuati in rapporto agli obiettivi (Motivazioni – Interesse – Partecipazione - Impegno), sono individuabili: • se l'alunno frequenta; • se l'alunno interviene; • se l'alunno apprende; • se l'alunno sa gestire l'errore; • se l'alunno sa relazionarsi. La Scuola secondaria di secondo grado consiste proprio nel fatto che ogni insegnamento deve soddisfare l'esigenza di criticità, di riflessione e di consapevolezza, passando progressivamente da un'ottica analitica (prevalente nella Scuola secondaria di primo grado) ad un'ottica sintetica (tipica della Scuola secondaria di secondo grado). Per questi motivi, è necessario: • trovare le vie didattiche più adatte a stimolare ed amplificare ogni singola individualità adoperandoci allo sviluppo armonioso della personalità; • tener conto delle capacità attentive dei discenti, operando in modo concreto e curando che le verifiche rappresentino oltre che un momento di valutazione ed autovalutazione anche un momento di rinforzo e recupero dell' appreso; • insistere su una richiesta metodologica comune a livello di Consiglio di Classe sviluppando, in particolare, l'approccio problematico da parte di ogni disciplina in un quadro globale per stimolare i ragazzi al metodo della ricerca anche in vista dell'esame finale; • tener conto dell'importanza che riveste educativamente il lavorare per gruppi a patto che alla base della selezione dei gruppi ci sia un'attenta competenza metodologica da parte dei docenti per evitare i ben noti pericoli legati a questa pratica di lavoro; il lavoro per gruppi offre anche ai meno abili la possibilità di emergere e salvaguarda chi è più motivato e capace; • utilizzare la forma dialogica nell'impostazione della lezione per permettere agli alunni di intervenire potenziando, così, la loro capacità di espressione motivata; • utilizzare il metodo della ricerca intesa come procedimento di scoperta per permettere agli alunni di sentirsi coinvolti



nel percorso culturale e fornire loro o rafforzare un metodo di studio stimolante ed aperto;

- aver cura di sottolineare e rinforzare adeguatamente l'utilizzo di un linguaggio appropriato permettendo agli allievi di utilizzare pragmaticamente il bagaglio linguistico, ponendoli in condizioni di comprendere ed usare i vari registri e il lessico specifico di ciascuna disciplina .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione curricolare del "FEDERICO II" avviene per ASSI CULTURALI che costituiscono il tessuto per la progettazione, costruzione ed attuazione di percorsi di apprendimento di competenze chiave che soddisfino le aspirazioni dei giovani e al tempo stesso li facciano sentire protagonisti del percorso formativo. Tale mezzo di innovazione metodologico e didattico, nasce in adesione a quanto auspicato dalle raccomandazioni del consiglio d'Europa che propongono l'attuazione di una formazione per Assi Culturali che raggruppano le varie discipline. Asse dei linguaggi: Educazione alla comunicazione da realizzarsi attraverso la pratica didattica di tutte le discipline, senza perciò trascurare la necessità di un'acquisizione scientifica del linguaggio. Aspetti e strategie dell'educazione alla comunicazione: • centralità del testo in ogni ambito comunicativo, verbale e non verbale; • acquisizione di competenze comunicative basate sulla consapevolezza dei fattori che determinano l'atto comunicativo e che mirano allo sviluppo di abilità specifiche all'interno di ciascun linguaggio; • importanza della riflessione metalinguistica e metacomunicativa ai fini di supporto alla competenza specifica e di sviluppo cognitivo generale; • approccio alle varietà d'uso e settoriali dei vari linguaggi e alla pluralità dei testi nell'insieme dei quali assumono una loro specificità i testi letterari e artistico-visuali; • il rapporto testo-contesto quale recupero dello spessore culturale dell'opera. • acquisizione di un lessico di base per la lettura e la decodificazione di testi di natura storica, economica e sociale; • acquisizione di un insieme di concetti basilari per la lettura dei fenomeni storici, economici e sociali; • saper leggere il testo, selezionando classi di informazioni secondo alcuni indicatori economici, politici, sociali e culturali; • rendersi conto di se stessi, del mondo all'interno di un sistema di relazioni causali, spaziali, temporali; • acquisizione della consapevolezza che la comprensione della realtà sociale esige la ricomposizione di contenuti appresi in contesti disciplinari diversi; • capacità strumentali, saper leggere carte geografiche e storiche, tabelle statistiche; Asse matematico-scientifico-tecnologico: • Acquisizione del linguaggio delle scienze come strumento essenziale per la conoscenza di esse in termini di consapevolezza



critica e di mezzo per il consolidamento delle strutture cognitive essenziali al loro utilizzo. L'obiettivo si articola in due fasi: o apprendimento del linguaggio matematico e della logica matematica o apprendimento della microlingua specifica. • conoscenza dell'evoluzione dinamica della scienza attraverso lo studio della storia delle discipline; • il passaggio dalle scoperte scientifiche alla produzione tecnologica. Asse giuridico-economico: partendo dall'analisi delle diverse situazioni socio- economiche e giuridiche poste in essere negli ambienti e nel territorio in cui vivono gli allievi stessi, per motivare la partecipazione degli stessi alle discipline, il docente introdurrà gli allievi ai grandi temi dell'economia e del diritto per poi procedere alle teorie alternative sui diversi problemi, utilizzando il libro di testo e pagine scelte dagli autori più importanti. Competenze chiave di Cittadinanza nel contesto del Federico II: Imparare ad Imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; Saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni. Saper verificare le ipotesi. Comunicare: comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare: saper ascoltare e porre domande pertinenti; saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile; portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione. Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonei alla risoluzione dei problemi. Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in



tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare. Le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE si conseguono all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del biennio e del quinto anno. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza farà riferimento alla griglia descrittori/livelli adottata nella programmazione del percorso formativo-educativo di ciascun consiglio di classe.

Insegnamenti opzionali

"Cittadini consapevoli" Progetto di ampliamento opzionale per gli studenti del biennio del liceo classico e scientifico (Diritto ed economia). 2 ore settimanali in aggiunta al monte ore curriculare. Descrizione del progetto di ampliamento: Priorità cui si riferisce: favorire la conoscenza degli organismi internazionali, al fine di diventare cittadini consapevoli della tradizione culturale, economica e sociale di appartenenza nazionale ed europea. Fornire basilari principi di economia. Traguardo di risultato: promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche così come vengono identificate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sull'apprendimento per tutta la vita, attraverso la conoscenza e la riflessione sui principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei. Obiettivi di processo: conoscere le radici identitarie della democrazia, attraverso l'analisi di molteplici aspetti. Sviluppare il senso di appartenenza alla Nazione e all'Unione Europea. Altre priorità: possedere la capacità di documentare e di documentarsi; sviluppare l'attitudine a riconoscere la pluralità dei punti di vista. Situazione su cui interviene: dare attuazione a quanto previsto nel DM 169/2008 e nel Documento di accompagnamento successivo: fornire agli studenti liceali competenze di cittadinanza, intese come competenze sociali e competenze civiche. Attività previste: lettura commentata della Costituzione italiana e dei principi fondamentali contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea; lettura dei quotidiani a testata nazionale; analisi e discussioni guidate su notizie e temi scelti dai discenti; rielaborazione dei dati acquisiti; eventuali visite a sedi istituzionali del territorio. 60 ore frontali per anno; 10 ore di



monitoraggio per anno; 10 ore di uscite e 2 di progettazione 1 docente di diritto ed economia, durante le ore a disposizione 1 esperto esterno Situazione attesa: Ottenere risultati pregevoli in termini di crescita di tutti gli studenti dell'istituto quali cittadini consapevoli, impegnati ed informati Istituto Tecnico: insegnamento opzionale al triennio con l'articolazione "Relazioni Internazionali per Il Marketing". Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Il tecnico in Relazioni Internazionali per il marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Al termine del percorso di studi è in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici. In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:
- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

PNRR

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano



Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Nell'anno scolastico 2022-23, sono state messe in atto le seguenti azioni con i relativi progetti:

Azione 1- NEXT GENERATION CLASSROOM-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Progetto "Paesaggi didattici innovativi"

Azione 2 - NEXT GENERATION LABS- LABORATORI DEL FUTURO

Progetto "Scuola Labs"

Nell'anno scolastico 2023-24, con riferimento al DM 170 del 24 giugno 2022, l'Istituzione Scolastica si pone come obiettivo:

- il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico;
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;



- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Si proporranno attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.

Il nostro istituto, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti, si pone come obiettivo il rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.

Moduli Orientamento

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il



proprio futuro formativo e/o professionale. L' I.I.S. "Federico II" ha redatto il proprio progetto di istituto denominato "ORIENTIAMO FuTUri" e nominato, per l'a.s. 2023/2024, 9 docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenze di sè (classe terza), sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta) e sul Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro (classe quinta). Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali. Il gruppo di lavoro del I.I.S. "Federico II", supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Benessere a Scuola ed Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, compresa l'uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, musei, enti del territorio. Per il corrente anno scolastico, concorre al monte ore minimo previsto; nelle classi dove questa attività sia già stata programmata, sarà il Consiglio di Classe ad evidenziare il forte valore formativo dell'esperienza. Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "capolavoro", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione



delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza. Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili. Agli studenti e studentesse del biennio non sono assegnati, come da normativa, docenti tutor per l'a.s 2023/2024; tuttavia sono previsti percorsi di orientamento curricolari ed extracurricolari, grazie anche ai numerosi progetti da sempre attivi nel nostro istituto sin dal primo anno - dalla socializzazione e l'accoglienza ai tanti progetti d'Istituto, dallo sportello psicologico a quello di ri-orientamento - e a pratiche didattiche già comuni orientate alla conoscenza di sé e degli altri.

STEM

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero, con la nota prot. 10812 del 13 maggio 2021, intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Le proposte progettuali avranno ad oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la



dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il nostro istituto si prepara ad allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, dotando spazi interni alle singole aule di tecnologie e metodologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO "FEDERICO II"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Comprende il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane. Si tratta di indirizzi di studio che continuano a incontrare l'interesse, il favore e l'apprezzamento di quella fascia di utenza che può essere riferita a situazioni familiari di un certo benessere economico-culturale con almeno un genitore laureato, che svolge attività professionale autonoma o imprenditoriale o impiegatizia di un certo rilievo; famiglie che riescono ad assicurare ai propri figli un ambiente positivo e favorevole, nel quale la cultura, l'acquisizione di competenze e conoscenze, il conseguimento di un titolo di studio di livello elevato sono ritenuti fondamentali; contesti familiari che incoraggiano e sostengono lo studio, attenti ai risultati scolastici, presenti e partecipi alla vita scolastica e al rapporto con i docenti. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno: AREA METODOLOGICA • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi



raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. AREA STORICO-UMANISTICA • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero



matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. LICEO CLASSICO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. LICEO SCIENTIFICO Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; • comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e saperle usare in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed



etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; • saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita. LICEO DELLE SCIENZE UMANE A conclusione del percorso di studi, gli studenti dovranno: • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' in atto da alcuni anni una collaborazione con l'Istituto comprensivo statale "Torelli - Fioritti" per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, al fine di assecondare le attitudini di ciascuno, evitare la dispersione e garantire il successo formativo. Nella costruzione del curricolo verticale la prima operazione da compiere sarà l'identificazione delle competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si otterrà il risultato di evitare demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



PER TUTTE LE CLASSI (BIENNIO E TRIENNIO) All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce gli obiettivi trasversali, quegli obiettivi, cioè, perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla specifica disciplina impartita nell'ambito della programmazione educativo -didattica della "cultura del progetto". Il lavoro dei Consigli di Classe sugli obiettivi trasversali è centrato sia su quelli che presentano carattere prevalentemente comportamentali sia su quelli di tipo più specificamente cognitivo. Rispetto ai primi l'attenzione si sofferma sulle seguenti capacità: • Porsi in relazione in modo corretto; • Saper lavorare in gruppo; • Saper utilizzare informazioni (biblioteche, schedari, archivi elettronici); • Adattarsi a situazioni nuove; • Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi; • Attivare percorsi di auto-apprendimento; Gli indicatori individuati in rapporto agli obiettivi (Motivazioni – Interesse – Partecipazione - Impegno), sono individuabili: • se l'alunno frequenta; • se l'alunno interviene; • se l'alunno apprende; • se l'alunno sa gestire l'errore; • se l'alunno sa relazionarsi. La Scuola secondaria di secondo grado consiste proprio nel fatto che ogni insegnamento deve soddisfare l'esigenza di criticità, di riflessione e di consapevolezza, passando progressivamente da un'ottica analitica (prevalente nella Scuola secondaria di primo grado) ad un'ottica sintetica (tipica della Scuola secondaria di secondo grado). Per questi motivi, è necessario: • trovare le vie didattiche più adatte a stimolare ed amplificare ogni singola individualità adoperandoci allo sviluppo armonioso della personalità; • tener conto delle capacità attentive dei discenti, operando in modo concreto e curando che le verifiche rappresentino oltre che un momento di valutazione ed autovalutazione anche un momento di rinforzo e recupero dell' appreso; • insistere su una richiesta metodologica comune a livello di Consiglio di Classe sviluppando, in particolare, l'approccio problematico da parte di ogni disciplina in un quadro globale per stimolare i ragazzi al metodo della ricerca anche in vista dell'esame finale; • tener conto dell'importanza che riveste educativamente il lavorare per gruppi a patto che alla base della selezione dei gruppi ci sia un'attenta competenza metodologica da parte dei docenti per evitare i ben noti pericoli legati a questa pratica di lavoro; il lavoro per gruppi offre anche ai meno abili la possibilità di emergere e salvaguarda chi è più motivato e capace; • utilizzare la forma dialogica nell'impostazione della lezione per permettere agli alunni di intervenire potenziando, così, la loro capacità di espressione motivata; • utilizzare il metodo della ricerca intesa come procedimento di scoperta per permettere agli alunni di sentirsi coinvolti nel percorso culturale e fornire loro o rafforzare un metodo di studio stimolante ed aperto; • aver cura di sottolineare e rinforzare adeguatamente l'utilizzo di un linguaggio appropriato



permettendo agli allievi di utilizzare pragmaticamente il bagaglio linguistico, ponendoli in condizioni di comprendere ed usare i vari registri e il lessico specifico di ciascuna disciplina .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza Imparare ad Imparare: Organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: Progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; Saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni. Saper verificare le ipotesi. Comunicare: Comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare Saper ascoltare e porre domande pertinenti; Saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile Portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; Saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonee alla risoluzione dei problemi . Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabelle e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare



Insegnamenti opzionali

"Cittadini consapevoli" Progetto di arricchimento per gli studenti del biennio del liceo classico e scientifico (Diritto ed economia). 2 ore settimanali in aggiunte al monte ore curriculare. Descrizione del progetto di ampliamento: Priorità cui si riferisce: favorire la conoscenza degli organismi internazionali, al fine di diventare cittadini consapevoli della tradizione culturale, economica e sociale di appartenenza nazionale ed europea. Fornire basilari principi di economia Traguardo di risultato: promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche così come vengono identificate nella Raccomandazione del Parlamento Europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sull'apprendimento per tutta la vita, attraverso la conoscenza e la riflessione sui principali diritti e doveri spettanti ai cittadini italiani ed europei Obiettivi di processo: conoscere le radici identitarie della democrazia, attraverso l'analisi di molteplici aspetti. Sviluppare il senso di appartenenza alla Nazione e all'Unione Europea Altre priorità: possedere la capacità di documentare e di documentarsi; sviluppare l'attitudine a riconoscere la pluralità dei punti di vista. Situazione su cui interviene: dare attuazione a quanto previsto nel DM 169/2008 e nel Documento di accompagnamento successivo: fornire agli studenti liceali competenze di cittadinanza, intese come competenze sociali e competenze civiche. Attività previste: lettura commentata della Costituzione italiana e dei principi fondamentali contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea; lettura dei quotidiani a testata nazionale; analisi e discussioni guidate su notizie e temi scelti dai discenti; rielaborazione dei dati acquisiti; eventuali visite a sedi istituzionali del territorio. 60 ore frontali per anno; 10 ore di monitoraggio per anno; 10 ore di uscite e 2 di progettazione 1 docente di diritto ed economia, durante le ore a disposizione 1 esperto esterno Situazione attesa: Ottenere risultati pregevoli in termini di crescita di tutti gli studenti dell'istituto quali cittadini consapevoli, impegnati ed informati

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E.T. "FEDERICO II"



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Nella loro qualità di "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nel percorso di studi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. Nel percorso scolastico, dunque, si cerca valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. In quanto "scuola dell'innovazione" l'istituto tecnico va inteso come un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale. Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e della economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite



alle diverse aree funzionali dell'azienda; • svolgere attività di marketing; • collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; • utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare: o le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Accanto all'articolazione Amministrazione, Finanza & Marketing, attiva con corsi sia antimeridiani che pomeridiani e serali, nello scorso triennio è stata attivata una seconda articolazione, che vede da un lato la riduzione delle ore e del programma di studi in economia aziendale e dall'altro un incremento delle lingue straniere da due a tre. Tali caratteristiche sono soddisfatte sia dall'articolazione Turismo, che dall'articolazione Relazioni Internazionali. Sulla base delle opportunità lavorative che possono svilupparsi nell'ambito del comprensorio produttivo di Apricena e in considerazione del fatto che l'articolazione Turismo è già presente nel territorio di riferimento, l'articolazione Relazioni Internazionali sembra quella più rispondente alle necessità e quella che più intercetta una fascia ampia di utenza per l'aspetto linguistico che permane e per il legame con lo sviluppo economico del territorio nel quale sono presenti numerose aziende che operano in ambito internazionale.

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

E' in atto da alcuni anni una collaborazione con l'Istituto comprensivo statale "Torelli - Fioritti" per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, al fine di assecondare le attitudini di ciascuno, evitare la dispersione e garantire il successo formativo. Nella costruzione del curricolo verticale la prima operazione da compiere sarà l'identificazione delle competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità"). Poiché sarebbe infatti limitante partire dalle discipline, pur riconoscendo la loro indiscussa centralità nei processi di insegnamento/apprendimento, occorre avere chiaro il risultato finale dell'apprendimento rappresentato dalle competenze che la normativa vigente chiede di certificare al termine dell'obbligo di istruzione. Progettando un percorso ancorato ai bisogni fondamentali degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, con particolare attenzione a motivazioni, problemi, fasi di sviluppo e richieste sociali delle famiglie, si otterrà il risultato di evitare demotivazione e di arginare fenomeni di dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PER TUTTE LE CLASSI (BIENNIO E TRIENNIO) All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce gli obiettivi trasversali, quegli obiettivi, cioè, perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla specifica disciplina impartita nell'ambito della programmazione educativo -didattica della "cultura del progetto". Il lavoro dei Consigli di Classe sugli obiettivi trasversali è centrato sia su quelli che presentano carattere prevalentemente comportamentali sia su quelli di tipo più specificamente cognitivo. Rispetto ai primi l'attenzione si sofferma sulle seguenti capacità: • Porsi in relazione in modo corretto; • Saper lavorare in gruppo; • Saper utilizzare informazioni (biblioteche, schedari, archivi elettronici); • Adattarsi a situazioni nuove; • Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi; • Attivare percorsi di auto-apprendimento; Gli indicatori individuati in rapporto agli obiettivi (Motivazioni – Interesse – Partecipazione - Impegno), sono individuabili: • se l'alunno frequenta; • se l'alunno interviene; • se l'alunno apprende; • se l'alunno sa gestire l'errore; • se l'alunno sa relazionarsi. La Scuola secondaria di secondo grado consiste proprio nel fatto che ogni insegnamento deve soddisfare l'esigenza di criticità, di riflessione e di consapevolezza, passando progressivamente da un'ottica analitica (prevalente nella



Scuola secondaria di primo grado) ad un'ottica sintetica (tipica della Scuola secondaria di secondo grado). Per questi motivi, è necessario:

- trovare le vie didattiche più adatte a stimolare ed amplificare ogni singola individualità adoperandoci allo sviluppo armonioso della personalità;
- tener conto delle capacità attentive dei discenti, operando in modo concreto e curando che le verifiche rappresentino oltre che un momento di valutazione ed autovalutazione anche un momento di rinforzo e recupero dell' appreso;
- insistere su una richiesta metodologica comune a livello di Consiglio di Classe sviluppando, in particolare, l'approccio problematico da parte di ogni disciplina in un quadro globale per stimolare i ragazzi al metodo della ricerca anche in vista dell'esame finale;
- tener conto dell'importanza che riveste educativamente il lavorare per gruppi a patto che alla base della selezione dei gruppi ci sia un'attenta competenza metodologica da parte dei docenti per evitare i ben noti pericoli legati a questa pratica di lavoro; il lavoro per gruppi offre anche ai meno abili la possibilità di emergere e salvaguarda chi è più motivato e capace;
- utilizzare la forma dialogica nell'impostazione della lezione per permettere agli alunni di intervenire potenziando, così, la loro capacità di espressione motivata;
- utilizzare il metodo della ricerca intesa come procedimento di scoperta per permettere agli alunni di sentirsi coinvolti nel percorso culturale e fornire loro o rafforzare un metodo di studio stimolante ed aperto;
- aver cura di sottolineare e rinforzare adeguatamente l'utilizzo di un linguaggio appropriato permettendo agli allievi di utilizzare pragmaticamente il bagaglio linguistico, ponendoli in condizioni di comprendere ed usare i vari registri e il lessico specifico di ciascuna disciplina .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza nel contesto del Federico II: Imparare ad Imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. Progettare: progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni; saper verificare le ipotesi. Comunicare: comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione:



linguistici, grafici, informatici. Collaborare e Partecipare: saper ascoltare e porre domande pertinenti; saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire in modo autonomo e responsabile; portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione. Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonee alla risoluzione dei problemi. Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare

Insegnamenti opzionali

Insegnamento opzionale al triennio con l'articolazione "Relazioni Internazionali per Il Marketing". Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Il tecnico in Relazioni Internazionali per il marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Al termine del percorso di studi è in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con



responsabilità e contributo • operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; • operare per obiettivi e per progetti; • documentare opportunamente il proprio lavoro; • individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; • elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; operare con una visione trasversale e sistemica; • comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; • comunicare in tre lingue straniere anche su argomenti tecnici. In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a: • rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; • trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; • adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi); • trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; • lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali; • controllo della gestione; • reporting di analisi e di sintesi; • utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.E. "FEDERICO II" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LE FINALITÀ DEL CORSO SERALE I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società pongono l'esigenza di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi provenienti dalla società, anche con il ricorso a forme di educazione permanente. La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese: per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale. La scuola dopo aver sostanzialmente assolto la funzione di superare il cosiddetto "analfabetismo strutturale" deve rispondere alla nuova esigenza di superamento dell'"analfabetismo funzionale", relativo a quelle capacità e conoscenze che consentono a tutti i soggetti di integrarsi nei meccanismi della



produzione sociale. Nella società del “sapere” tutti hanno diritto, in qualsiasi momento dell'esistenza, di poter integrare le proprie conoscenze di base con nuove competenze, culturali e professionali. Per questo motivo il corso serale attivato da questo istituto ha, quale scopo preminente quello di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa. Il modello del corso serale, attivato presso l'IISS “FEDERICO II”, si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente. L'offerta formativa del Corso Serale, dunque, si ispira alle seguenti finalità: • favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e sviluppare le conoscenze pregresse; • favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze; • favorire l'inserimento degli alunni stranieri rafforzando le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti); • combattere la dispersione scolastica favorendo lo studio personalizzato con il ricorso a moduli di studio concordati con i docenti; • orientare gli studenti in entrata e in uscita; • implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'EDA presenti sul territorio (Corsi Serali di altri Istituti, Centri Territoriali Permanenti, Centri di Formazione Professionale).

L'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO SERALE Il corso, pur rivolgendosi giovani e adulti, è adatto in particolare a: • Lavoratori dipendenti • Lavoratori autonomi • Chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi Quindi, per frequentare il corso serale non è necessario essere un lavoratore dipendente o autonomo: il corso è aperto a tutti. Il corso serale attivo presso l'IISS FEDERICO II presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera. Esso si sviluppa, infatti, in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: non è il vecchio corso serale, ma un progetto completamente nuovo rispondente alle esigenze e peculiarità degli adulti in apprendimento. Per l'iscrizione al corso serale occorre avere il diploma di Licenza media ed essere maggiorenni. Titoli di studio conseguiti all'estero, equiparabili alla Licenza Media, verranno esaminati da un'apposita commissione (la Commissione di accertamento delle competenze del Corso Serale). Nella fase di accoglienza la Commissione esamina e individua crediti formativi ed elementi utili per l'inserimento nella classe più appropriata. Sempre nella fase accoglienza si procede all'individualizzazione dei percorsi, tenendo conto dei titoli di studio già conseguiti, delle competenze, conoscenze, capacità pregresse (acquisite in ambiti formali o anche non formali) e delle esperienze lavorative. Rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (DPR 122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale



(condizione cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il dipartimento del corso serale delibera ogni anno una serie di motivazioni che possano essere considerate valide per derogare dal superamento dei limiti delle assenze possibili. Tali motivazioni riguardano impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione; motivi di famiglia opportunamente documentati e autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione; questioni logistiche legate a particolari problematiche come, ad esempio, scioperi dei mezzi pubblici, particolari eventi o manifestazioni che, creando situazioni di traffico intenso, impediscano agli studenti di giungere in tempo utile alle lezioni. I consigli di classe dovranno comunque esaminare di volta in volta ogni singolo caso e verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva. È consentito ai corsisti che lo richiedano di usufruire di pacchetti di autoformazione, fermo restando l'obbligo di sostenere prove di verifica in tutte le discipline. È possibile un'accelerazione del percorso formativo (ad esclusione però degli ultimi due anni). Ad es. nello stesso anno scolastico si può iniziare con la frequenza in una classe e passare ad una successiva, in questo caso spetta al Consiglio di Classe individuare gli studenti per i quali si ritenga ipotizzabile un'abbreviazione del percorso scolastico. Si ricorda che ai fini di un'accelerazione del percorso verranno presi in considerazione i seguenti elementi: titoli di studio già conseguiti; competenze, conoscenze, capacità pregresse acquisite in ambiti formali o non formali e accertate dai docenti del Consiglio di Classe; esperienze lavorative certificate dal datore di lavoro o autocertificate coerenti con l'indirizzo di studio scelto; partecipazione e impegno nell'attività scolastica; età anagrafica. È consentito ai corsisti seguire le lezioni anche in classi diverse rispetto a quella a cui sono formalmente iscritti, ove ci sia la necessità di recuperi o integrazioni.

IL PROFILO PROFESSIONALE Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato con il quale gli studenti conseguiranno il Diploma di Ragioniere con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale: il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, possiederà:

- una soddisfacente cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
- avrà conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile;
- avrà acquisito la capacità di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici. Pertanto egli sarà in grado di:

- frequentare qualunque indirizzo universitario;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie



funzioni aziendali per adeguarvi, controllarli o suggerire modifiche. **PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI** • Strutture di servizio alla produzione: settori del credito, delle assicurazioni, dei trasporti e del terziario sia tradizionale che avanzato, oltre a fornire supporti specifici all'attuazione di processi industriali; • Libera professione con diploma universitario; • Contabilità di direzione; • Settore dei servizi di consulenza alla produzione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche. 2. Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica (solidarietà, alimentazione, prevenzione di forme di dipendenza, responsabilità personale, dispersione, discriminazioni di ogni genere. 3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. 4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione 5. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro (Strutturare percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le classi del triennio e formazione sicurezza studenti secondo la normativa), rafforzamento con periodi di lavoro. 6. Educazione all'autoimprenditorialità. 7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza nel contesto del Federico II: **Imparare ad Imparare:** organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e modalità di informazioni; prendere appunti in modo schematico; rielaborare con metodo personale le informazioni raccolte. Saper utilizzare le molteplici fonti di informazione. Saper analizzare le informazioni. Saper organizzare e rielaborare le informazioni. **Progettare:** progettare e svolgere esperienze di laboratorio di informatica; progettare esperimenti di verifica; saper individuare un problema ed elaborare ipotesi di soluzioni; saper verificare le ipotesi. **Comunicare:** comprendere e utilizzare diversi tipi linguaggi; saper presentare le fasi ed i risultati di un'esperienza; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper utilizzare i vari mezzi di comunicazione: linguistici, grafici, informatici. **Collaborare e Partecipare:** saper ascoltare e porre domande pertinenti; saper lavorare in gruppo svolgendo i compiti affidati, rispettando le regole; agire



in modo autonomo e responsabile; portare a termine compiti assegnati rispettando tempi e modalità; saper organizzare il lavoro tenendo presente il tempo a disposizione. Risolvere Problemi: comprendere un'indagine interpretando tutti i suoi dati; cercare la soluzione più idonea ai problemi incontrati ed ipotizzare le varie soluzioni; interpretare dati e riconoscere la legge che spiega il fenomeno e applicarla in modo corretto nella soluzione dei problemi. Saper individuare questioni di carattere grafico/logico; saper acquisire ed interpretare le informazioni; saper dare una spiegazione ai vari fenomeni; saper individuare collegamenti e relazioni Individuare Collegamenti e Relazioni: saper individuare ipotesi e tesi idonee alla risoluzione dei problemi. Saper cogliere le analogie e le differenze; saper risolvere problemi; saper distinguere le cause dagli effetti. Acquisire ed Interpretare l'informazione: consultare testi di vario tipo e siti web; saper porre le giuste domande; interpretare i dati organizzandoli in tabulati e costruendo grafici; elaborare in modo personale e creativo il materiale raccolto. Saper individuare questioni di carattere letterario, artistico e morale; saper dare una spiegazione logica ai fenomeni; saper usare prove basate sui fatti; saper comunicare

Approfondimento





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "FEDERICO II" - FGPC003013

I.T.E.T. "FEDERICO II" - FGTD003012

I.T.E. "FEDERICO II" SERALE - FGTD00351B

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono finalizzati a garantire il successo formativo degli studenti e, soprattutto, ad "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa". Le fonti informative utilizzate dai docenti, sulla base delle quali viene espresso un giudizio di competenza, possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici:

- Ambito relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto. I compiti che devono essere svolti dallo studente e/o i prodotti che questi deve realizzare devono esigere la messa in moto non solo delle conoscenze delle abilità possedute, ma anche una loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli ormai già resi familiari dalla pratica didattica. Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta richiede.
- Ambito relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati. Il secondo ambito implica una osservazione sistematica del comportamento dello studente mentre svolge il compito; ciò comporta una previa definizione delle categorie osservative, cioè di quegli aspetti specifici che caratterizzano una prestazione e sui quali concentrare l'attenzione per poter decidere se una certa competenza sia stata raggiunta o meno.
- Ambito relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro. Il terzo ambito riguarda la narrazione di sé da parte dello studente, sia come descrizione del come e perché ha svolto il compito assegnato in quella maniera, sia come valutazione del risultato ottenuto. Ciò coinvolge una



capacità di raccontare, giustificandole, le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando, eventualmente, gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; di indicare la qualità non solo del prodotto, risultato del suo intervento, ma anche del processo produttivo adottato.

Il sistema di verifica/valutazione non serve quindi soltanto ad accertare l'apprendimento dei singoli studenti, ma anche a conoscere, per migliorare, il processo di insegnamento- apprendimento, anche attraverso la modifica della programmazione disciplinare (flessibilità della programmazione). La valutazione, infatti, non riguarda esclusivamente lo studente, ma costituisce un feedback per il docente che, attraverso di essa, cerca di individuare le eventuali difficoltà degli studenti e predispone strategie di recupero e piani di intervento differenziati.

La valutazione è effettuata nei diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento; tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi e in rapporto ai programmi.

La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni si realizza attraverso prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (ingresso, in itinere, finali) e tende a quantificare le nuove conoscenze: i dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, unitamente a quelli contenuti nei registri di verbalizzazione collegiali, contribuiranno ad attivare la valutazione diagnostica, la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale sono le seguenti:

- accertamento, da parte del docente, delle conoscenze e delle abilità possedute dagli studenti, che si reputano indispensabili per affrontare un nuovo argomento (valutazione diagnostica);
- accertamento, durante l'azione didattica, del processo dell'apprendimento, sia per permettere allo studente di autovalutarsi senza drammatizzare l'errore, sia per consentire all'insegnante di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni, anche con eventuali interventi di recupero (valutazione formativa);
- accertamento delle conoscenze possedute dagli studenti e della loro capacità di utilizzarle in modo appropriato al termine del lavoro svolto (valutazione sommativa).

In pratica la valutazione sommativa deve accertare se l'alunno è in grado di:

- conoscere e comprendere contenuti e concetti delle discipline;
- applicare operativamente le abilità apprese;
- analizzare ossia scomporre un argomento nelle sue costituenti fondamentali;
- sintetizzare ossia ricomporre in unità organica gli elementi singoli;
- valutare ossia esprimere giudizi critici riguardo a contenuti culturali o tecnici offerti alla sua attenzione.

Alla formulazione del giudizio finale devono concorrere gli elementi valutativi già descritti, ossia:

- capacità comunicativa (educazione linguistica);



- obiettivi cognitivi e abilità operative;
- valori comportamentali:
 - o grado di socialità;
 - o impegno;
 - o metodo di studio.

Inoltre, tali elementi devono essere considerati come il punto di arrivo di un percorso didattico e, quindi, messi in relazione ai livelli di partenza.

I docenti di sostegno e curricolari delle classi in cui risultano presenti alunni diversamente abili, che seguono una programmazione differenziata, avranno cura di specificare sulla scheda di valutazione che "la valutazione è espressa in base al P.E.I. -O.M. n.128/99".

Per gli alunni diversamente abili il Consiglio formulerà proposte per la stesura del Progetto Educativo Individuale (art. 41 del D.M. 331/98) e riconferma ore di sostegno e aree disciplinari per l'a.s(successivo).

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI OBIETTIVIFORMATIVI

Le prove di verifica utilizzate potranno essere scritte, orali, pratiche o grafiche, come espressamente indicato dai decreti istitutivi dei singoli corsi di studio. Per tutte le classi sono previste prove strutturate e semistrutturate.

L'Istituto "FEDERICO II" tende a diversificare le prove di verifica per sfruttare al meglio le diverse potenzialità. Le prove da somministrare agli alunni saranno pensate e preparate in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti. Attraverso la prova si misurerà la quantità/qualità degli apprendimenti senza dare spazio a valutazioni e interferenze di altra natura.

Si effettuerà un numero congruo di verifiche scritte, orali, pratiche, che permettano di avere dell'alunno un profilo organico e realistico. Si registreranno, attraverso griglie di correzione, le prestazioni fornite dagli allievi, anche in vista di interventi di recupero.

Le valutazioni sono comunicate:

- agli allievi a conclusione di ogni singola prova, con registrazione del risultato sul registro personale del docente
- ai genitori tramite i colloqui periodici alla fine dei due quadrimestri sulle schede ministeriali

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI INFRA-ANNUALI

La normativa di riferimento sulla valutazione è richiamata dal DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione e successive modifiche e integrazioni come da Dlgs 62/2017) , di cui si riportano i punti salienti

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto



previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla < >, adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

• Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti in ogni disciplina sarà formulata, così come suggerito dalla C.M. 89 del 18/10/2012, mediante un voto unico, allo stesso modo dello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

I voti, inoltre, rappresentano la "proposta del docente al Consiglio di Classe" e non sono la media aritmetica delle votazioni riportate nel quadrimestre, ma la sintesi di un giudizio di merito sullo sviluppo del percorso formativo dell'allievo, sono cioè la misura del processo di apprendimento degli obiettivi disciplinari concordati per il primo quadrimestre in seno al Dipartimento e al Consiglio di Classe.

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso un congruo numero di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

È opportuno, allora, che ogni docente motivi la propria valutazione di ogni singolo alunno non tanto in termini di voti, ma in riferimento proprio al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi; è inoltre utile stimolare i singoli studenti ad una consapevole auto-valutazione.

In proposito, si richiama l'attenzione sull'opportunità che, nei giorni antecedenti gli scrutini, ogni docente (e in modo particolare i coordinatori di classe) coinvolga le classi in un bilancio dell'attività scolastica del quadrimestre, ripercorrendo insieme le fasi stabilite nella programmazione iniziale (obiettivi, contenuti, metodologia) per verificarne il raggiungimento e far acquisire agli studenti consapevolezza del percorso svolto, della maturazione della classe, delle difficoltà e incertezze ancora da affrontare.



Criteria attribuzione voto disciplinare:

10: Lo studente dimostra di saper dominare le conoscenze acquisite al di là degli argomenti svolti in classe. Espone in modo strategicamente efficace con stile e sensibilità personali, con un linguaggio di alta resa comunicativa che tiene conto del proprio interlocutore, adattando in modo argomentato le proprie affermazioni. Le sue capacità di analisi e di sintesi sono elevate. Questo lo si può notare dai giudizi circostanziati che esprime e dalla capacità di definire concetti e aspetti della realtà sintetizzandoli in efficaci formule astratte.

9: Lo studente dimostra conoscenze vaste sulla materia, che a volte superano i confini dell'ambito scolastico. Le integrazioni che propone, frutto di approfondimenti personali, rivelano il notevole interesse e la capacità di risolvere problemi, anche complessi, utilizzando formule e modelli astratti acquisiti nel corso degli studi. Usa un linguaggio efficace ed appropriato, stilisticamente apprezzabile. Notevoli capacità di analisi e di sintesi emergono dai giudizi personali espressi in modo adeguatamente argomentato.

8: Lo studente dimostra senza esitazione alcuna di avere piena conoscenza di tutti gli argomenti trattati e sa esporre in modo efficace con un linguaggio preciso e ricco sul piano lessicale. Rivela una buona capacità di rielaborazione dei contenuti che ripropone in modo personale, anche se si può notare che la preparazione è costruita in un ambito ancora tipicamente scolastico, caratterizzato da uno studio effettuato prevalentemente sul manuale.

7: Lo studente dimostra di possedere sicure conoscenze che nonostante qualche esitazione riesce a comunicare in modo ordinato e lineare. Sa fare qualche opportuno collegamento anche se non sempre sostenuto da abbondanza di riferimenti.

6: Lo studente dimostra di avere conoscenze essenziali, che sa esporre con un linguaggio lineare e semplice. Esitazioni o qualche errore marginale non ostacolano la comunicazione del proprio pensiero. I collegamenti e i riferimenti sono all'interno di una visione esclusivamente manualistica dello studio. Non rivela un apporto personale significativo.

5: Lo studente dimostra di avere conoscenze non adeguatamente organizzate. Espone con un linguaggio esitante e impreciso. Qualche collegamento non viene supportato da opportuni riferimenti.

4: Lo studente dimostra di avere conoscenze limitate e/o imprecise, che espone con un linguaggio spesso scorretto.

3: Lo studente rivela conoscenze episodiche e scollegate che propone con un linguaggio contorto, pieno di errori ed inesattezze.

2: Lo studente dimostra di non possedere alcuna conoscenza, neppure in relazione agli argomenti che a lungo sono stati affrontati in classe, e le poche affermazioni non hanno alcuna pertinenza con la domanda.

1: Lo studente si rifiuta di rispondere.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra voti e prestazioni, in base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica verranno utilizzati quali indicatori conoscenze, abilità, competenze-comportamenti, come da apposita griglia approvata nei dipartimenti.

Criteri di valutazione del comportamento

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA alla cui determinazione contribuirà anche il giudizio espresso dal tutor dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro

Voto-Descrittori

- 10 . Ha un atteggiamento ineccepibile, irreprensibile, responsabile e maturo in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. Si presenta collaborativo e propositivo con i compagni e gli insegnanti. Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico. È estremamente puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze. Usa in maniera attenta e responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni.
9. Ha un atteggiamento corretto e rispettoso in ogni situazione della vita scolastica ed extrascolastica e con tutto il personale dell'istituto. È aperto alla collaborazione con compagni e insegnanti. Mostra un rispetto completo delle regole disciplinari della scuola e pertanto non ha alcun provvedimento a suo carico. È puntuale, preciso e costante nel rispetto delle scadenze. Usa in maniera appropriata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con regolarità le lezioni (ritardi sporadici).
8. Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento adeguato seppure non sempre attivo e positivo nei rapporti coi compagni. Non è sempre rispettoso delle scadenze e degli obblighi della vita scolastica. Ha a suo carico sporadici richiami da parte del corpo docente. Usa in maniera non sempre adeguata il materiale e le strutture della scuola. Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni (ritardi frequenti).
7. Non rispetta sempre le regole disciplinari della scuola. Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un interesse e un impegno parziali e selettivi mentre solo occasionali sono gli atteggiamenti di collaborazione con i compagni. Non rispetta sempre le scadenze e gli obblighi della vita scolastica. Usa in maniera poco adeguata il materiale e le strutture della scuola. La frequenza delle lezioni è connotata da ritardi frequenti e reiterati.



6. Ha un atteggiamento sconveniente e biasimevole nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e con il personale dell'istituto. È stato protagonista di situazioni gravi di non rispetto delle regole disciplinari della scuola e pertanto ha a suo carico note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedono l'allontanamento dalle lezioni, seguite però da un consapevole miglioramento. Rispetta in maniera saltuaria le scadenze e gli obblighi della vita scolastica. Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. La frequenza delle lezioni è discontinua e non rispettosa degli orari.

5. Ha un atteggiamento scorretto, arrogante e gravemente offensivo verso le diverse componenti e nelle varie situazioni della vita scolastica ed extrascolastica e nei confronti del personale dell'istituto. È stato protagonista di ripetute e gravi situazioni di mancanza di rispetto delle regole disciplinari della scuola; pertanto ha a suo carico numerose note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano la sospensione dalle lezioni per più di quindici giorni, in seguito alle quali non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento. Durante le attività didattiche e extracurricolari ha un atteggiamento completamente assente e negativo ed è fonte di continuo e reiterato disturbo per il regolare svolgimento delle lezioni e per i compagni, tra i quali crea discordia e un clima di ostilità. Si rivela estremamente carente nel rispetto delle scadenze, verso le quali si dimostra totalmente negligente. Usa in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. La frequenza delle lezioni è connotata da assenze e ritardi numerosi, frequenti, immotivati e non giustificati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione, nonostante le attenzioni dell'individualizzazione dei percorsi, terrà conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento di abilità, capacità e conoscenze indispensabili per l'inserimento, senza difficoltà, nelle classi successive.

Le operazioni di scrutinio si svolgono utilizzando l'applicativo della ditta ARGO "Scrutinio WEB". Gli scrutini non sono un'occasione in cui si sanziona formalmente un risultato scolastico, ma un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli studenti, soprattutto per quelli che presentano difficoltà che possono condizionare il proseguimento degli studi. Perciò durante lo scrutinio si dovrà concentrare l'attenzione principalmente sulla corrispondenza tra gli obiettivi (generali e disciplinari) concordati ad inizio anno e i risultati raggiunti, senza limitarsi a generiche prese d'atto, ma deliberando gli interventi necessari (correttivi alla programmazione per una o più materie, interventi di recupero, percorsi individualizzati, ecc.) che andranno accuratamente verbalizzati.



SCHEMA DI RIFERIMENTO DEI CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA di studenti con carenze disciplinari:

Situazione tipo A: sospensione del giudizio

n.1 insufficienza non grave, n. 1 grave e n.1 gravissima (5-4-3)

n. 2 insufficienze gravissime e n. 1 non grave (5-3-3)

n. 3 insufficienze gravi (4-4-4)

n. 2 insufficienze non gravi e n. 2 gravi (5-5-4-4)

n. 1 insufficienza grave e n. 1 gravissime (4-3)

Situazione di tipo B: non ammissione alla classe successiva:

diverse insufficienze gravi (più di n. 3 insufficienze gravi, per es. 4-4-4-4)

n.2 insufficienze gravi e n.1 gravissima e varie insufficienze non gravi (4-4-3 e altre insufficienze non gravi)

n. 2 insufficienze gravissime e più di n.1 non grave (3-3- 5-5-5)

Si procede di norma alla non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono stabiliti dal Dlgs 62/2017, capo III art.13, come di seguito riportati:

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.



122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due



anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per ciò che riguarda il credito scolastico esso sarà attribuito in base alla media dei voti all'interno della banda di oscillazione corrispondente.

Sarà attribuito il massimo del credito, all'interno della banda di pertinenza, agli studenti che avranno mostrato assiduità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo -tenuto conto anche del giudizio formulato dal docente di religione- e che, inoltre, abbiano:

a) la media dei voti uguale o superiore a 0,51

e/o

b) la partecipazione proficua e responsabile alle attività complementari ed integrative. Si terrà conto anche della partecipazione attiva alla vita democratica della scuola in qualità di rappresentanti degli studenti e/o referenti all'interno dei progetti;

e/o

d) crediti formativi

Credito formativo

Perciò che riguarda il credito formativo le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

- didattico/culturali
- sportive
- lavorative
- volontariato

I criteri per la valutazione delle documentazioni presentate sono i seguenti:

- coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F.
- documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta
- risultati concreti raggiunti
- partecipazione e Progetti del FSE: PON e POR, con almeno 20 ore di frequenza a corsi e con esplicita acquisizione delle competenze, con esame finale e/o test valutativo
- certificati di corsi linguistici con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR



- EIPASS, minimo 4 moduli
- partecipazione a eventi culturali quali conferenze, seminari e attività di beneficenza/volontariato organizzati dalla scuola in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni, per non meno di 10 ore complessive. Tutte le attività devono essere debitamente documentate.

Criteri di valutazione per l'insegnamento IRC

Criteri di valutazione

Valutazione delle voci: impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse al lavoro svolto in classe,

valutazione di eventuali lavori scritti e degli interventi orali, di approfondimenti personali.

Si terrà conto anche del numero di assenze sul totale delle lezioni e del comportamento tenuto in classe.

SCARSO = Sc = voto 4

Nessun impegno da parte dell'alunno nel lavoro in classe, partecipazione scarsa/nulla, con episodi di

frequente disturbo della lezione; nessun interesse per la disciplina e per i temi trattati. La partecipazione al

dialogo educativo è assente, conflittuale e negativa in classe.

In sintesi: partecipazione inesistente al lavoro e al dialogo educativo, conoscenza nulla degli argomenti.

INSUFFICIENTE = I = voto 5

Scarsa conoscenza degli argomenti. L'alunno/a si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non

partecipa alla attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo è per lo più

assente.

In sintesi: partecipazione, interesse e lavoro scolastico non adeguati, impegno scarso.

SUFFICIENTE = S = voto 6

Conoscenze superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze essenziali, pur con qualche

errore lessicale, e si esprime in modo non sempre corretto. Partecipazione, impegno ed interesse sono

discontinui, con interventi a volte inopportuni.

In sintesi: impegno, interesse e partecipazione discontinui e appena sufficienti da parte dello studente.



DISCRETO = Dc = voto 7

Conoscenze sommarie accompagnate da una certa correttezza nel linguaggio. La partecipazione è in genere abbastanza attiva, l'alunno è attento e disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

In sintesi: interesse quasi adeguato/più che sufficiente, impegno non sempre costante, lavoro e partecipazione di discreto livello.

BUONO = B = voto 8

Le conoscenze acquisite sono sostanzialmente buone. L'alunno/a si esprime in maniera corretta e adeguata, partecipa attivamente al lavoro in classe e si dimostra disponibile al dialogo educativo. L'impegno è costante.

In sintesi: interesse ed impegno adeguati, lavoro e partecipazione costanti e di buon livello.

DISTINTO = D = voto 9

Conoscenze complete con spunti di approfondimento personali su alcuni argomenti. L'alunno/a gestisce in modo autonomo le conoscenze e usa un linguaggio pertinente ed adeguato. La sua partecipazione alla lezione è attiva e costante, rielabora la materia in modo critico e personale, incide costruttivamente nel dialogo educativo.

In sintesi: buon livello di impegno e di partecipazione, contributo significativo al dialogo educativo e sicurezza espositiva mediante il linguaggio specifico della disciplina.

OTTIMO = O = voto 10

Conoscenze complete e approfondite degli argomenti trattati. L'alunno/a gestisce in modo autonomo le conoscenze, coglie in profondità il significato degli argomenti, si esprime in modo appropriato, rielabora le tematiche in modo autonomo e critico, anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e molto positiva, l'impegno è costante e costruttivo.

INDICATORE GIUDIZIO SINTETICO VOTO

Sc Gravemente insufficiente/scarso 4

I Insufficiente 5

S Sufficiente 6

Dc Discreto/più che sufficiente 7



B Buono 8
D Distinto 9
O Ottimo 10



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e realizza specifiche attività volte a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori per l'assistenza scolastica specialistica, personale ATA, famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità all'interno dei GLH Operativi che si tengono sia all'inizio che al termine delle attività didattiche e sempre alla presenza dei genitori, i quali esprimono soddisfazione per le attività di inclusione scolastica proposte dall'Istituto. Nell'Istituto opera stabilmente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica che ogni anno redige il P.A.I.

Le ore di sostegno e la loro disposizione settimanale vengono stabilite in funzione delle specifiche esigenze formative degli alunni. Gli interventi educativo-didattici privilegiano le aree in cui l'alunno manifesta le maggiori difficoltà e carenze. Le attività programmate possono essere attuate nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'integrazione e migliorare la relazione; all'esterno della classe per un lavoro individuale finalizzato all'acquisizione delle capacità operative di base; nei vari laboratori attrezzati per attività specifiche.

L'ipotesi di lavoro presenta i caratteri della flessibilità e della funzionalità al fine di garantire ritmi di attività più distesi, maggiori opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico. Le modalità operative tengono contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe in cui è inserito. Per gli alunni in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art.3, comma 3, L.104/1992, l'Istituto si avvale del Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica erogato dalla Provincia tramite operatori qualificati che hanno lo scopo di promuovere il



diritto allo studio degli alunni con disabilità attraverso interventi funzionali ai loro bisogni educativi e finalizzati ad aumentare il livello di autonomia personale e sociale, ampliare le forme di comunicazione e raggiungere livelli sempre maggiori di inclusione scolastica .

Per tutti gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* viene redatto uno specifico Piano:

Piano Educativo Individualizzato, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, che costituisce il progetto di vita dell'alunno stesso e ne definisce il percorso formativo ed educativo;

Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, in cui vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti per gli alunni con DSA, nonché le modalità e i tempi per le verifiche di apprendimento. Gli alunni con DSA hanno particolarmente bisogno di atteggiamenti comprensivi, accoglienti e rassicuranti oltre che di una didattica e di atteggiamenti rispettosi del suo profilo psicologico

Piano Didattico Personalizzato, per gli alunni che presentano situazioni di svantaggio, determinate da particolari condizioni sociali e ambientali e/o con difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il percorso formativo.

Per questi alunni il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, e sentito il parere di eventuali operatori socio-assistenziali, può progettare gli interventi che meglio rispondono ai bisogni specifici individuati. In questo caso il PDP può avere carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario al raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati.

Infine, la realtà scolastica è caratterizzata dalla quasi assenza di problematiche specifiche riguardanti l'inserimento di studenti stranieri che costituiscono il 3-4% della popolazione scolastica e risultano ben inseriti all'interno dei rispettivi gruppi classe.

Recupero e potenziamento

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che



evidenziano scarsa motivazione allo studio, svantaggio socio-economico e disagio di tipo comportamentale e relazionale. Per i bisogni legati al recupero delle competenze e della motivazione vengono programmate dai Consigli di classe varie forme di intervento (pausa didattica, sportello didattico, corsi di recupero, progetti curriculari ed extracurriculari) che prevedono specifiche modalità di valutazione dei risultati raggiunti. In particolare nel corrente a.s. è stato attivato uno sportello di Ascolto Psicologico volto ad affrontare problematiche inerenti il disagio evolutivo, la dispersione scolastica e l'insuccesso, ma anche e soprattutto a promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi. La scuola si propone di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare sportive, certificazioni nelle lingue straniere (PON) e informatiche (EIPASS), giornalino scolastico, Progetto 'Allena-menti', olimpiadi di Italiano, Giochi di Archimede, Incontro con il Greco.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale per individuare strumenti, strategie e modalità necessarie per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni educativi dell'alunno con disabilità. Il PEI va redatto entro il primo bimestre di scuola ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con gli operatori sanitari ed il personale scolastico alla redazione del PEI (DPR 24/2/94) nella definizione degli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati conseguiti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti (competenze chiave) e coerenti con quanto stabilito nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo attraverso:

- Raccordo con la Scuola secondaria di 1° grado: colloqui con famiglie e GLH "dedicati"
- Attività di orientamento e collaborazione nelle attività didattiche laboratoriali con la scuola secondaria di 1° grado
- Accoglienza alunni classi prime ed inserimento "mirato" a favorire l'inclusione scolastica
- Collaborazione con Aziende ed Enti territoriali di riferimento
- Percorsi mirati di "Alternanza Scuola-Lavoro"



Aspetti generali

Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa abbastanza consolidata che è costituita da figure di sistema.

In ogni incarico assegnato sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali);

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'istituto n.9 docenti di potenziamento.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.L gs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 relativi alla prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D .M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da un docente interno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Ogni ala è dotata di un piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e



vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza.

Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

4.3 PIANO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE DIFFUSIONE SARS-COV-2

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

- Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione
- L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica

Attenendosi alle indicazioni ai fini della mitigazione delle infezioni da Sars-

CoV-2 in ambito scolastico per l'A.S. 2022 -2023, pubblicate il 05/8/2022,

<https://www.iss.it/web/guest/primo-piano>, si intende:

- Garantire la frequenza scolastica in presenza
- Prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche

Le misure indicate fanno riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ma rappresentano anche uno

strumento utile per prevenire altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere

quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Per gli alunni con fragilità, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in



buone condizioni generali che non presentano febbre.

Inoltre, gli studenti possono frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi ed avendo cura dell'igiene delle mani e dell'osservanza dell'etichetta respiratoria.

La permanenza a scuola degli alunni non è consentita nei casi di seguito riportati:

- TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5°C
- TEST DIAGNOSTICO PER LA RICERCA DI SARS-COV-2 POSITIVO
- SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE CON COVID-19

Ad esempio:

- Sintomi respiratori acuti (tosse

e/o raffreddore) con difficoltà

respiratoria

- Vomito
- Diarrea
- Perdita del gusto
- Perdita dell'olfatto
- Cefalea intensa

Ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico elencate di seguito:

- Igiene delle mani ed etichetta respiratoria
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2)

e protezione per gli occhi per il personale scolastico a



rischio e per gli alunni a rischio (I e II ciclo)

- Ricambio frequente d'aria. Qualità dell'aria
- Sanificazione ordinaria (periodica)
- Sanificazione straordinaria tempestiva in presenza di uno o più casi confermati

GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI

Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.

Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19".

In aggiunta alle misure di base elencate in precedenza, nell'eventualità di specifiche esigenze di sanità pubblica sono previste le ulteriori misure, elencate all'interno della tabella 2, che potrebbero essere implementate, singole o associate, su disposizione delle autorità sanitarie per il contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino.

4.4 IL SISTEMA INTEGRATO QUALITA'

L'Istituto "Federico II" ha intenzione di realizzare, a partire dall'anno 2022, un Sistema di gestione della Qualità (SGQ), ovvero uno strumento di gestione dei complessi processi in atto nella



scuola in vista di un loro continuo miglioramento.

L'Istituto considera la Qualità del servizio un elemento fondamentale della propria strategia nell'ambito dell'autonomia scolastica e impegnandosi in tale direzione intende dimostrare la sua capacità di fornire servizi extrascolastici in grado di soddisfare le esigenze dei propri utenti. L'Istituto vuole adottare l' SGQ certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 allo scopo di prevenire ogni eventuale non conformità del servizio extrascolastico della scuola, garantendo un costante controllo dei processi e delle azioni connesse con la Qualità del servizio stesso. L'attività di gestione dell' SGQ viene svolta dalla Commissione Sistema Qualità, coordinata dal Responsabile sistema gestione per la qualità (RSGQ) e composta da docenti. Il Sistema di Gestione della Qualità attua opportune strategie atte ad assicurare:

- La massima attenzione alle esigenze presenti e future degli utenti;
- Il miglioramento continuo dei servizi extrascolastici erogati;
- Il coinvolgimento, la motivazione e la crescita professionale delle risorse umane a tutti i livelli.

4.5 RETI E CONVENZIONI

La realizzazione del Piano dell'offerta formativa è strettamente collegata ai rapporti di collaborazione

fra la scuola e gli Enti ed Organizzazioni che operano sul territorio di riferimento: le collaborazioni,

costituiscono una rete di risorse indispensabili per fronteggiare le problematiche emergenti e per

rendere la Scuola un polo culturale e creativo significativo . Fra le principali si citano:

le scuole secondarie di primo grado, le Università, le Agenzie Formative.

L'accordo di rete **Ambito 14** per la realizzazione di corsi di formazione e supporto tra le istituzioni scolastiche.

L'accordo di rete con il **CPIA 1 di Foggia** per l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di Istruzione degli Adulti;

La Convenzione con l'**Università di Foggia** per attività di Tirocinio Formativo Attivo TFA (ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 n. 249).



La **Guardia di Finanza**, l'**Arma dei Carabinieri**, per la realizzazione di attività inerenti l'educazione alla legalità;

L' **ASL** per la realizzazione delle attività di educazione alla salute;

Il **CERTIPASS** per la realizzazione dei progetti EIPASS 7 Moduli User, EIPASS CAD, EIPASS Progressive.

Il **Trinity College** per la certificazione del possesso di determinate competenze in una particolare disciplina secondo livelli stabiliti da autorità nazionali o internazionali e condivisi ad esempio tramite framework come il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) o il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

L'accordo di rete "**Scuole Foggia Nord- Sviluppo educazione- Privacy a scuola**" per la gestione del Trattamento dati personali e individuazione DPO.

L'accordo di rete "**Rete TASSO**" per affidamento servizio di cassa.

L'accordo di rete "**Né vittime né prepotenti**" per contrasto e prevenzione bullismo e cyberbullismo.

L'accordo di rete "**Dantesca**" per finalità culturali.

L'accordo di rete "**Health Security at School**" per il medico competente e l'individuazione dei lavoratori fragili.

L'accordo di rete "**Galattica**" per attività didattiche in collaborazione con altre scuole del territorio.

L'accordo di rete "Camera penale di Foggia"

L'accordo di rete "Centro Nazionale contro il bullismo - Stop al bullo"

L'accordo di rete "Promozione dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi"

L'accordo di rete per Percorsi PCTO - Keaton, Unisona, Unifg, Uniba

Le convenzioni con le aziende, gli studi professionali, gli enti no profit per la realizzazione degli stage

nell'ambito del progetto PCTO.



4.6 PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane e riconosce un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del sistema istruzione del nostro paese. Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Il piano di formazione si propone di:

- creare prospettive di sviluppo della professionalità, attraverso l'assegnazione di incarichi specifici ai docenti;
- rafforzare le competenze progettuali, organizzative, relazionali e valutative in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- valorizzare la professionalità per una crescita professionale del singolo e del gruppo;
- attivare iniziative finalizzate all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento
- creare opportunità di innovazione per la scuola per favorire una innovazione permanente e condivisa.

Sono state individuate diverse tipologie di attività formative ed in particolare:

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto, del territorio e delle aziende che vi operano
- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali
- percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il piano di formazione della scuola Il Piano di formazione si ispira al piano nazionale ma nello stesso tempo si adatta alle esigenze del nostro territorio coinvolgendo direttamente i docenti mediante il Piano Individuale di sviluppo professionale ed è parte integrante del PTOF.



Il Piano di sviluppo professionale è articolato in:

Competenze	Aree della formazione
Competenze di sistema e/o organizzative	Area dell'autonomia organizzativa e didattica
	Area della didattica per competenze e innovazione metodologica
	Area valutazione e miglioramento
Competenze didattiche	Area delle competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento
	Area delle competenze di lingua straniera
	Area scuola e lavoro
Competenze per una scuola inclusiva	Area della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
	Area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	Area inclusione e disabilità



Il piano di formazione triennale 2022/2025 è stato stilato sulla base dei bisogni formativi rilevati, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal Piano di Miglioramento e da PTOF e sulla base dei percorsi formativi attivati nel Piano di Formazione dell'Ambito 14.

DIRIGENTE e PERSONALE DOCENTE

Le macroaree formative per il triennio 2022-2025:

Autonomia organizzativa e didattica	Attività di formazione, autoformazione e aggiornamento Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015; D.M.226/2022; Misure di accompagnamento MI
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	Formazione su metodologie per una scuola 4.0 Misure di accompagnamento MI
Formazione digitale PNSD	PNRR-Piano "Scuola 4.0" Misure di accompagnamento MI
Competenze in lingua madre e nelle lingue straniere	Avvio sviluppo e metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL
Inclusione e disabilità	Piano "Scuola 4.0" -Linea investimento 3.2- Azione 1-Next Generation Classroom



	<p>Formazione su prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso processi inclusivi</p> <p>E la gestione delle classi e degli Studenti Tempesta</p>
<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Percorsi nell'ambito dell'educazione alla legalità, anche tramite PCTO</p>
<p>Area Integrazione, competenze di cittadinanza globale</p>	<p>Misure di accompagnamento MIM sui percorsi di educazione Civica</p> <p>Promozione della formazione sul campo attraverso il Parlamento Europeo della Legalità</p> <p>Promozione della Formazione attraverso la Peer Education</p>
<p>Area Marketing, Turismo, Imprenditorialità</p>	<p>Percorsi di promozione del territorio e dei beni ambientali</p> <p>in collaborazione con Università, Ente locale, associazioni.</p>
<p>Area Sicurezza Scuola e Lavoro</p>	<p>Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008;</p> <p>Percorsi di formazione sulla privacy e la</p>



	gestione documentale;
Area Valutazione e miglioramento	Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: revisione di alcune griglie di valutazione, realizzazione di UDA con compiti di realtà; Percorsi di auto-aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica

Lo stesso può essere così sintetizzato:

- A. Gestione classi "tempesta"- "Studenti Tempesta"**
- B. Prevenzione e contrasto dispersione scolastica**
- C. Scuola 4.0**
- D. Avvio sviluppo competenze in lingua inglese per il CLIL**

DIRIGENTE E PERSONALE ATA



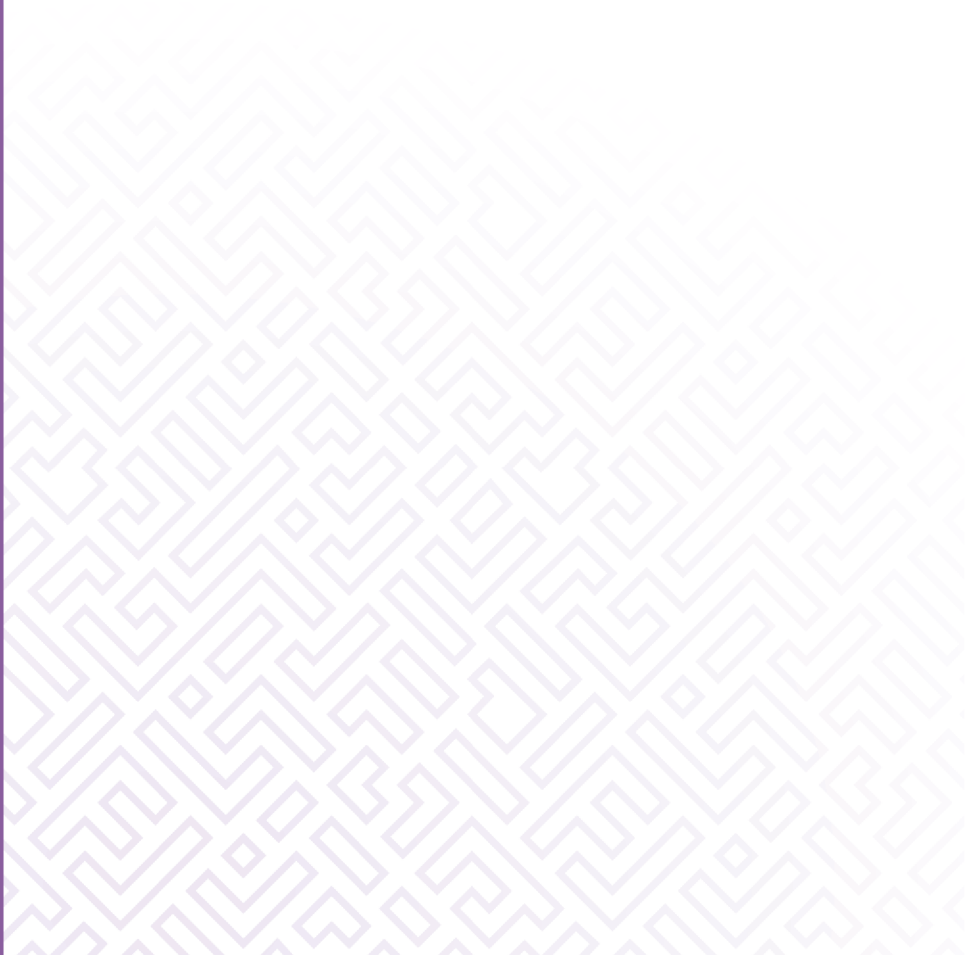
ATTIVITA' DI FORMAZIONE	DS	DSGA	PERSONALE AMMINISTRATIVO	PERSONALE COLL.SCOL.	PERSONALE TECNICO
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO D.LGS 81/2008	X	X	X	X	X
CONTRASTO DIFFUSIONE COVID-19	X	X	X	X	X
LA QUALITA' DEL SERVIZIO	X	X	X	X	X
L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA DEGLI ALLIEVI				X	
LA FUNZIONALITA' E LA SICUREZZA DEI LABORATORI	X				X
IL COORDINAMENTO	X	X			



DEL PERSONALE					
LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE.	X	X	X		
Uso di Argo per albo pretorio e amministrazione trasparente	X	X	X		
Sviluppo della Segreteria Digitale					
Gestione amministrativa e ricostruzione di carriera con progressione giuridica ed economica	X	X	X		
Formazione e aggiornamento su adeguamenti pensionistici-ultimo miglio-	X	X	X		



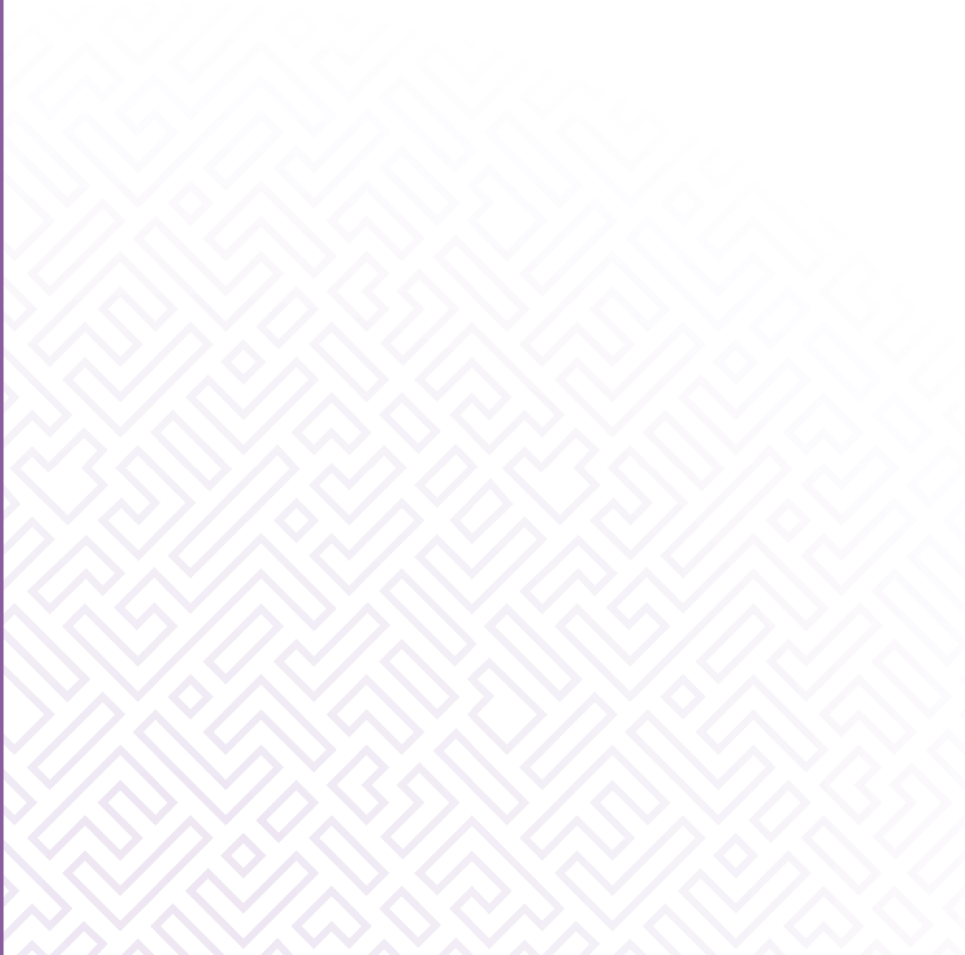
TFR.TFS e PASSWEB					
Formazione Digitale -PNRR	X	X	X		





Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS con funzioni vicarie sostituisce del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. • Vigila sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni, provvedendo ai conseguenti e necessari adempimenti di legge. • Istruisce le azioni tese all'individuazione dei destinatari delle supplenze di competenza dell'Istituto. • Predisporre le sostituzioni nelle classi dei docenti assenti. • Si occupa del coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e controlla la giustificazione dei ritardi e assenze degli stessi. • Gestisce e coordina l'orario settimanale delle lezioni. • Coordina le operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto. • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa, nonché nella realizzazione di innovazioni nella didattica e nella valutazione. • Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno • Partecipa alle riunioni dello staff di

3



Presidenza Il secondo/terzo collaboratore del DS
sostituisce il Dirigente scolastico in caso di
contemporanea assenza o impedimento dello
stesso e del Docente 1° Collaboratore
assumendone i compiti; • Si occupa del
coordinamento organizzativo e disciplinare,
autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e
giustificazione dei ritardi e assenze
relativamente al plesso scolastico di Via Pozzo
Salso. • Collabora per la formazione delle classi,
per organici e cattedre docenti comprese quelle
di sostegno • In caso di contemporanea assenza
o impedimento del Dirigente scolastico e del
Docente 1° Collaboratore • Vigila sull'osservanza
dell'orario di servizio del personale docente e
sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da
parte degli alunni, provvedendo ai conseguenti e
necessari adempimenti di legge. • Istruisce le
azioni tese all'individuazione dei destinatari delle
supplenze di competenza dell'Istituto. •
Predispone le sostituzioni nelle classi dei docenti
assenti. • Si occupa del coordinamento
autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e
controlla la giustificazione dei ritardi e assenze
degli stessi. • Coordina le operazioni relative al
rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono le risorse culturali
messe a disposizione del gruppo docente, per
orientarne e supportarne la crescita
professionale e l'innovazione educativo-
didattica. Si tratta, dunque, di un micro-sistema
professionale di supporto al singolo e al gruppo
di docenti, a sostegno dell'innovazione sul piano
educativo-didattico. La nostra scuola, oltre
all'area 1, i cui compiti sono connessi alla

5



gestione del PTOF (coordinamento del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del PTOF-PdM-RAV), ha scelto di intervenire in modo significativo sull'area 3, sostenendo e potenziando gli interventi e i servizi per gli studenti con la presenza di diverse Funzioni Strumentali (orientamento in entrata; orientamento in uscita; sostegno agli alunni con Bes) che si occupano specificatamente ciascuna di un aspetto/servizio ben preciso rivolto agli studenti, finalizzato al conseguimento del successo formativo. L'area 4, invece, cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti, associazioni e soggetti istituzionali; economico-produttivi; culturali-sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF; promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola -territorio. L'Area 5 viene dedicata invece a supporto della transizione digitale e automatizzazione dei processi-- raccolta dati-analisi dei bisogni-analisi fattibilità e supporto nei progetti Europei-Qualità e miglioramento-organizzazione degli strumenti della qualità. Sul sito web della scuola è possibile consultare l'Organigramma/Funzionigramma d'Istituto per il dettaglio delle singole competenze e deleghe ricevute

Capodipartimento

Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi nel coordinare la programmazione del proprio dipartimento disciplinare. D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; inoltre, svolge le seguenti funzioni:

7



• rappresenta il proprio dipartimento; • raccoglie e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, programma le attività da svolgere nelle riunioni e ne fissa l'ordine del giorno; • su delega del dirigente scolastico, presiede le riunioni del dipartimento. E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.

• Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico. • su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione Sul sito web della scuola è possibile consultare l'Organigramma-Funzionigramma d'Istituto per il dettaglio delle competenze e deleghe ricevute

Responsabile di plesso

Il coordinatore di Corso/Indirizzo (serale) ha i seguenti compiti: • Svolge attività di supporto alla direzione, collaborando alla gestione organizzativa e logistica del corso/indirizzo di studi; • Costituisce l'interfaccia con gli altri corsi/indirizzi di studio per la realizzazione di progetti comuni; • Gestisce l'attività di informazione, orientamento e accompagnamento in entrata, in itinere e in uscita; • Si occupa dell'organizzazione di attività

1



di supporto e di recupero tenute dai docenti dei corsi stessi; • Promuove iniziative e corsi di eccellenza per gli studenti più validi; • Si occupa dell'organizzazione, della gestione e del monitoraggio di stage costituendo il punto di riferimento per enti/aziende, studenti e docenti; • Cura la comunicazione e la promozione del corso/indirizzo; • Partecipa a tutte le attività di monitoraggio della qualità, di valutazione e autovalutazione e di customer satisfaction relative alle attività formative • Individua e propone azioni correttive o preventive per eliminare le cause di non conformità effettive o potenziali riscontrate; • Si occupa del reperimento e della elaborazione di dati statistici sul corso/indirizzo, quali, per esempio, il numero di iscritti, di trasferiti, di ritiri, ecc.; dei risultati delle indagini relative ad attività interne e agli stage aziendali; della raccolta di segnalazioni di disfunzioni; della elaborazioni statistiche relative alla carriera degli studenti; di dati statistici relativi all'ingresso nel mondo del lavoro; • Coordina la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Responsabile di laboratorio

• È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio • Redige opportuno regolamento di laboratorio; • Effettua l'inventario beni a inizio anno e lo aggiorna in caso di variazioni (acquisizione di nuovi dispositivi o dismissione di impianti obsoleti); • Predispone un registro, da compilare a cura dei docenti, per la rendicontazione delle attività di laboratorio; • Cura l'installazione e la rimozione del software sulle varie postazioni di lavoro; • Archivia a fine anno i lavori degli studenti e rilascia libero lo

5



spazio di memoria per le nuove classi; •
Predispone le postazioni di lavoro all'utilizzo da parte degli studenti, creando opportune cartelle di lavoro distinte per classe e per disciplina; •
Attribuisce password di accesso ai vari utenti (docenti e studenti) di laboratorio selezionando i diritti di accesso ai servizi e alle risorse; • Verifica che gli studenti non modifichino le impostazioni generali delle postazioni di lavoro, eventualmente disinibendo le funzionalità del computer che consentono tali variazioni; •
Mantiene efficiente il laboratorio dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse ivi dislocate: computer, stampanti, proiettori, videocamere, webcam, scanner, mouse, cavi, ecc. e comunica tempestivamente al responsabile degli acquisti e della manutenzione eventuali malfunzionamenti; • Cura l'impostazione e la funzionalità della LAN di laboratorio, verificando periodicamente l'efficienza delle connessioni di rete del tipo peer-to-peer e client-server; •
Configura un server proxy di laboratorio per l'accesso centralizzato, tramite la rete d'istituto, al server d'istituto e, mediante questo, alla rete internet.; • Cataloga e conserva le garanzie delle apparecchiature, le licenze d'uso del software e i supporti originali per l'installazione dei programmi; • Redige un piano preventivo per l'implementazione del laboratorio con nuove attrezzature e l'acquisto di materiale di consumo necessario al funzionamento degli impianti; •
Predispone apposita relazione finale sull'utilizzo del laboratorio, sulle attività svolte, sulle modalità di accesso e di impiego delle apparecchiature, evidenziando eventuali



problemi e disfunzioni e suggerendo possibili rimedi; • Effettua, in collaborazione con il responsabile degli acquisti e della manutenzione, il collaudo delle nuove apparecchiature in dotazione al laboratorio e delle apparecchiature riparate in assistenza tecnica.

Animatore digitale

L'animatore digitale riveste un ruolo fondamentale nella scuola in quanto collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, il Dirigente, il DSGA, tutti i soggetti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. I suoi compiti sono: -formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

1



	<p>innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Il referente di Istituto/coordinatore di attività scuola lavoro ha il compito di: □organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalle convenzioni; □progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato; □relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi. Collabora con il DS nella redazione, al termine dell'anno scolastico, di una scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando lo specifico potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione</p>	1
Preposto alla sicurezza/ASSISTENTE A SUPPORTO DEL DS PER IL SPP	<p>Organizza, gestisce e controlla, in qualità di preposto, il rispetto degli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 19 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e in particolare: • sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge e verificare affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a un rischio grave e specifico; • richiedere l'osservanza delle misure per il</p>	1



controllo delle situazioni di rischio e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, informandoli del rischio stesso e delle disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; • Segnala tempestivamente al dirigente scolastico ogni situazione di pericolo della quale venga a conoscenza e che si verifichi durante il lavoro, sulla base della formazione ricevuta. • assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; • assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; • assistenza nella nomina ed organizzazione della Squadra di Emergenza; • assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; • assistenza per l'istituzione e tenuta del "Registro di Prevenzione Incendi". (D.P.R. 37/98); • assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; • assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; • assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico; • assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; • assistenza negli incontri con



le OO.SS e terzi per le problematiche della sicurezza; • assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; • assistenza nell'istituzione del "registro delle manutenzioni"; • assistenza nella richiesta agli Organi competenti di nulla-osta, verifiche (VVF,ISPESL,ecc.); • assistenza per gli incontri con le OO.SS./Genitori per problematiche di sicurezza sul lavoro; • riepilogo annuale delle attività effettuate (con relative documentazioni) necessario per la dimostrazione della "attivazione operosa" agli Organi di Vigilanza in caso di eventuali controlli; • effettuazione di sopralluoghi periodici; • effettuazione della riunione periodica annuale (ex art. 35 del D.Lgs. 81/08); • reperibilità per qualunque approccio assistenziale relazionato alla sicurezza/salute negli ambienti di lavoro; • identificazione, stima e valorizzazione dei fattori di rischio per ogni Unità Operativa ed Area omogenea; • programmazione delle misure di intervento per i vari rischi rilevati e valorizzati, il tutto in relazione a quanto previsto dal Testo Unico; • stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione. Prove di attuazione del Piano di Emergenza, con stesura di relazione, analisi delle criticità riscontrate nel corso dell'evacuazione, con lo scopo, poi, di poterle eliminare; • elaborazione dei percorsi, sulle planimetrie, ove saranno indicate le vie di fuga, per effettuare l'evacuazione, così come prevede il D.M. del 1998

Referente attività sportiva

• Promuove la cultura sportiva • Progetta e offre consulenza al Dirigente Scolastico, agli OO. CC. 1
nella fase di programmazione delle iniziative



sportive e di esecuzione pratica delle iniziative deliberate; • Coordina il gruppo dei docenti di Scienze Motorie in servizio nei due plessi dell'istituto con particolare riferimento alle attività di avviamento alla pratica sportiva e preparazione e partecipazione ai giochi sportivi nelle fasi d'istituto, provinciali e successive; • Organizza l'utilizzo della palestra per le attività anti e post- meridiane; • Formula al D.S., sentiti i colleghi, le proposte di acquisto di sussidi e attrezzi ginnici.

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO DI
PUBBLICAZIONE
CONTENUTI SITO WEB

Ha il compito di assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale. In modo specifico, svolge i seguenti compiti: - partecipare alla definizione delle politiche di aggiornamento dei contenuti; • coordinare e gestire i contenuti e le informazioni presenti sul sito Internet Istituzionale; • coordinare e gestire i processi redazionali dell'amministrazione; • raccogliere le segnalazioni sui contenuti obsoleti e sulle difformità tra le informazioni presenti sul sito e quelle contenute nei provvedimenti originali; • interagire con efficacia con chi ricopre il ruolo di gestore tecnico della struttura del sito web; • interagire con l'Amministratore del Sistema al fine di prevedere l'adozione di tutte quelle misure che saranno ritenute idonee a garantire la salvaguardia, la disponibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Attività di insegnamento e potenziamento con attività di studio pomeridiano assistito. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di insegnamento in una classe del liceo scientifico; attività di sostituzione colleghi assenti fino a un max di 10 giorni e supporto artistico nelle manifestazioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di insegnamento e azioni di sportello in orario diurno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Potenziamento delle competenze dell'area logico-matematica con studio assistito pomeridiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle classi del biennio e del triennio del liceo classico e scientifico; attività di insegnamento; collaborazione nelle attività dell'integrazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
--	---	---

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Potenziamento della lingua e cultura inglese e studio assistito pomeridiano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

ADSS - SOSTEGNO	Supporto in attività di insegnamento e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- È responsabile della procedura gestione della documentazione
- È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto
- Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto
- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS
- Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS
- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo
- Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria
- Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni
- Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione
- Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori
- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali
- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni;
- È delegato alla gestione dell'attività negoziale
- Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza.

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativo dell'ufficio protocollo si occupa di tutto ciò che attiene alle aree Protocollo-Patrimonio-Magazzino-Affari generali. E' possibile consultare all'albo della scuola l'elenco dettagliato dei compiti svolti dalla suddetta figura

Ufficio per la didattica

I compiti degli assistenti amministrativi impiegati nell'ufficio didattica sono: -coordinamento Back Office didattica per tutto ciò che concerne la gestione alunni, -responsabilità relativa alla privacy degli alunni; -la gestione infortuni INAIL e i rapporti con



la compagnia assicurativa Per l'elenco dettagliato di compiti e funzioni è possibile consultare all'albo della scuola il Piano di Lavoro del Personale ATA

Ufficio del Personale

Lo staff dell'ufficio del personale cura tutta la documentazione in entrata e in uscita relativa al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

protocollo online